

Creare Primavera ODV



Bilancio sociale

Anno 2019

Relazione di Bilancio Sociale o di Missione

Associazione Creare Primavera ODV– anno 2019

L'Associazione è nata per promuovere la Cultura dell'accoglienza e della solidarietà con azioni concrete inserite nella realtà dove essa ha sede (Cologno Monzese) e con azioni di sensibilizzazione delle singole persone e delle comunità, sia civili che ecclesiastiche, che operano nell'ambiente sociale.

In modo particolare l'Associazione rivolge la sua attenzione ai minori, bambini e ragazzi e alle loro famiglie che molto spesso pagano un prezzo altissimo al disagio ed alle tensioni dell'ambiente che li circonda.

**Il nome dell'Associazione "Creare Primavera" testimonia questa scelta.
"Lavorare accanto ai poveri è come CREARE PRIMAVERA" frase scritta da
Padre Lele Ramin, missionario Comboniano ucciso in Brasile e conosciuti da alcuni soci
fondatori.**

Dallo Statuto dell'Associazione (revisionato nell'Assemblea di giugno in seguito alle disposizioni normative relative al Terzo Settore che hanno altresì sancito l'acquisizione dell'acronimo ODV, organizzazione di volontariato):

Finalità

- **1.** L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare intende:
 - accogliere minori in situazione di bisogno, sia a tempo determinato che indeterminato in ambiti "familiari" tali da essere il più possibile educativi e rassicuranti per quanti vengono accolti;
 - ospitare temporaneamente adulti in situazioni di bisogno, con particolare attenzione alle problematiche familiari con presenza di minori;
 - diffondere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà coinvolgendo direttamente la realtà locale, la comunità civile e quella ecclesiale nel farsi carico delle situazioni di emarginazione.

Attività di interesse generale

L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, opera sul territorio di Cologno Monzese, gestendo concretamente:

- **Centro di Aggregazione Giovanile (CAG)** per ragazzi e ragazze di età scolare (dai 6 ai 16 anni)
- **Progetti di Accoglienza abitativa attraverso:**
- **Centro di Pronta Accoglienza (CPA)**, prevalentemente dedicato all'ospitalità di donne con bambini in situazioni di emergenza o famiglie in difficoltà alloggiativa.
- **Seconda Accoglienza** dedicata all'ospitalità di nuclei familiari con minori per progetti a medio e a lungo termine (da 1 a 3 anni)
- **Progetti di affido Solidale: contratti di sub-affitto a famiglie con minori in collaborazione con i proprietari e l'Ente Territoriale di competenza**

- **Casa Famiglia**, per minori dai 3 agli 11 anni
- **Gruppo di promozione e di sostegno all’Affido Familiare**
- **Gruppo di Famiglie a sostegno di Famiglie**

L’Associazione è altresì Partner della **Associazione Rete Volontariato** di Cologno Monzese

Le attività sopra elencate sono svolte in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell’attività di volontariato dei propri associati.

Attività diverse

L’associazione svolge anche attività diverse quali:

- **Raccolta fondi attraverso l’annuale Lotteria a premi**
- **Attività di tirocinio universitario e di stage scolastico in collaborazione con Atenei di Milano e Bergamo e con gli Istituti di Istruzione di Secondo grado anche dei territori limitrofi**
- **Attività di Messa alla Prova in collaborazione con l’UEPE di Milano**
- **Attività di raccolta e di distribuzione dei prodotti del Banco Alimentare e di pane e frutta e verdura donati da privati commercianti e dalla Caritas di territori limitrofi**
- **Attività di raccolta e di distribuzione di abbigliamento donato da privati cittadini**
- **Attività di manutenzione degli alloggi di proprietà dell’Associazione o che gestisce direttamente**

Alcune attività sono svolte in collaborazione con altre realtà pubbliche e/o di privato sociale, in particolar modo nell’anno 2019 due progetti entrambi orientati a contrastare la povertà educativa con azioni concrete di accoglienza e di offerta di attività educative, formative e di sostegno ai nuclei familiari dei minori frequentanti

- **Progetto WelcHome** – nato dalla collaborazione con l’Associazione di Promozione Sociale “I Sassi di Betania” (di Cologno Monzese) e vede il finanziamento di Fondazione Nord Milano
- **Progetto Come Pietre nell’Acqua** – progetto che vede la partecipazione dell’Associazione Creare Primavera come partner di una folta rete di attori (pubblici e privati) del nostro territorio e di territori limitrofi.

Varie attività sono svolte in sinergia tra più servizi dell’Associazione stessa, come meglio vedremo nelle sezioni seguenti.

Il modello di Governance dell’Associazione

L’associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l’uguaglianza dei soci.

Gli **Organi sociali** dell’Associazione sono:

- a. l’Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente;
- d. l’organo di controllo, nei casi previsti dalla legge;

- e. Il Collegio dei Garanti, se nominato.

I soci, anima portante dell'Associazione, sono tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

La loro ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo e sono così suddivisi:

- **Fondatori:** tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e del presente statuto.
- **Ordinari:** tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal Consiglio Direttivo.
- **Onorari:** tutti coloro ai quali il Consiglio Direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione.

I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota sociale ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dal consiglio direttivo.

Ciascun associato ha diritto di:

- a. partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali.
- b. essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- c. partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- d. conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
- e. recedere in qualsiasi momento.

Ciascun associato ha il dovere di:

- a. rispettare lo statuto, il regolamento interno e quanto deliberato dagli organi sociali;
- b. attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo;
- c. versare la quota associativa secondo l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo

Attività di volontariato

- L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
- Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea.
- Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'associazione. L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente.

L'Assemblea **ordinaria** ha il compito di:

- a. eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo scegliendoli tra i propri associati;
- b. eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c. approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo;
- d. approvare il rendiconto/bilancio di esercizio e la relazione di missione;
- e. deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- f. deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
- g. ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- h. approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;
- i. deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea **straordinaria** ha il compito di:

- a. deliberare sulle modificazioni dello statuto;
- b. deliberare lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo

E' l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

E' formato da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il presidente e il vicepresidente.

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di tre esercizi e possono essere rieletti.

Competenze del Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo ha il compito di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea ed in particolare: amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche; determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa; assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci; istituire gruppi e sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del consiglio e alle Assemblee; nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'associazione, il Direttore deliberandone i relativi poteri.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.

Ad ogni riunione del Consiglio Direttivo viene redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato.

Il presidente è colui che presiede il Consiglio Direttivo.

Il modello Creare Primavera

La Mission dell'Associazione, sin dalla sua costituzione – avvenuta trent'anni fa (30 ottobre 1989) - è l'accoglienza che si concretizza nelle attività prevalenti. Nel corso degli anni alcune attività si sono sempre più specializzate diventando veri e propri servizi interni all'Associazione (C.A.G., Accoglienza Abitativa, Affidamento e Sostegno Familiare, Casa Famiglia). La specializzazione ha garantito risposte sempre più articolate ai bisogni emergenti del territorio nel pieno rispetto degli scopi statutari ma ha altresì messo in evidenza il rischio di frammentazione e di perdita di unitarietà. Proprio per contrastare tale rischio l'Associazione ha adottato un particolare modello di governance che vede una **stretta interrelazione tra tecnici e soci- volontari e riunioni di coordinamento** al fine di monitorare l'andamento dei singoli servizi interni e rimodulare interventi nel rispetto delle istanze del Consiglio Direttivo.

In particolare, il Consiglio Direttivo si avvale della figura del **Direttore Tecnico (professionista)** che monitora, verifica e controlla che, nelle diverse attività che l'Associazione promuove, sia perseguita la linea politico-strategica definita in Consiglio Direttivo. Tale figura ha altresì il compito di riportare al Consiglio Direttivo un'analisi completa dell'andamento dei servizi e suggerire ipotesi di lavoro future.

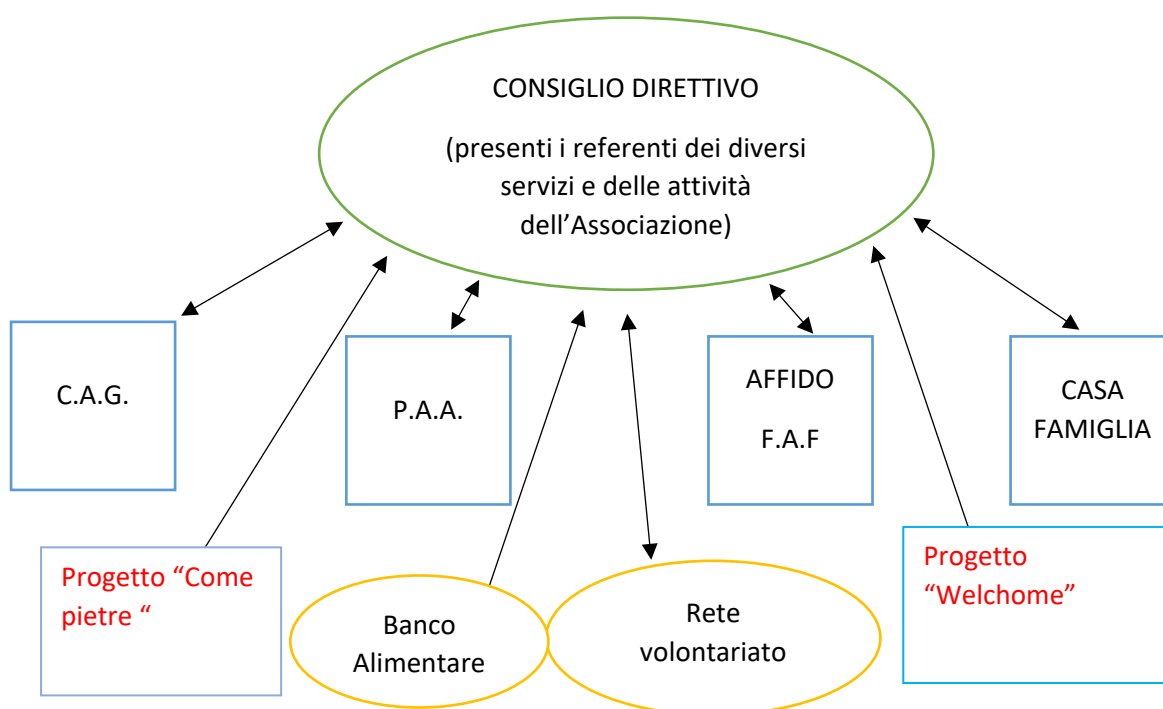
Accanto a tale figura è presente il **Direttore Amministrativo (volontario)** che monitora, verifica e controlla che ci sia congruità tra piano economico e realizzazione delle attività previste.

Si avvale altresì di una **consulente psicologa (professionista)** che, accanto al Direttore Tecnico, monitora e verifica il buon funzionamento dei servizi stessi in quanto presente negli stessi come supervisore dell'équipe o come tecnico con funzione di consulenza.

Nelle quattro attività prevalenti dell'Associazione sono presenti sia figure di **professionisti/tecnici**, sia figure di **volontari/soci**. In particolare:

- nei progetti di Accoglienza Abitativa è presente 1 professionista con funzione di coordinamento, un volontario Referente membro del Consiglio Direttivo e numerosi volontari con ruoli e mansioni differenti
- nel C.A.G. è presente una équipe composta da 1 coordinatore e 4 educatori (di cui uno a tempo pieno e tre a tempo parziale) tutti professionisti, un volontario Referente, membro del Consiglio Direttivo, coadiuvati da un gruppo di volontari
- nei progetti di promozione e sostegno all'affido familiare (con il gruppo Aquilone) e nei gruppi di famiglie a sostegno di famiglie (gruppo Il Germoglio con il progetto FAF) è presente 1 consulente psicologo con funzione di coordinamento e di tutor ed 1 consulente psicologo in funzione di tecnico e un volontario Referente, membro del Consiglio Direttivo, mentre le famiglie che costituiscono i gruppi stessi sono ovviamente volontarie/socie dell'Associazione
- nel progetto Casa Famiglia, è presente un'équipe mista che vede 1 coordinatore del servizio e 1 educatrice part time che da ottobre 2019 ha chiesto ed ottenuto in via sperimentale una riduzione di orario e quindi da tale periodo è presente un'altra educatrice, come professionisti a cui si affianca la moglie del coordinatore che nel servizio riveste il ruolo di volontaria residente e un volontario Referente membro del Consiglio Direttivo. Sia i figli della coppia (dei tre solo uno attualmente in casa), sia il gruppo di famiglie che si muove attorno al progetto sono tutti volontari/soci

Ogni servizio vede **la figura del referente (volontario/socio)** che è di raccordo diretto con il Consiglio Direttivo in quanto membro dello stesso e volontario nel servizio.



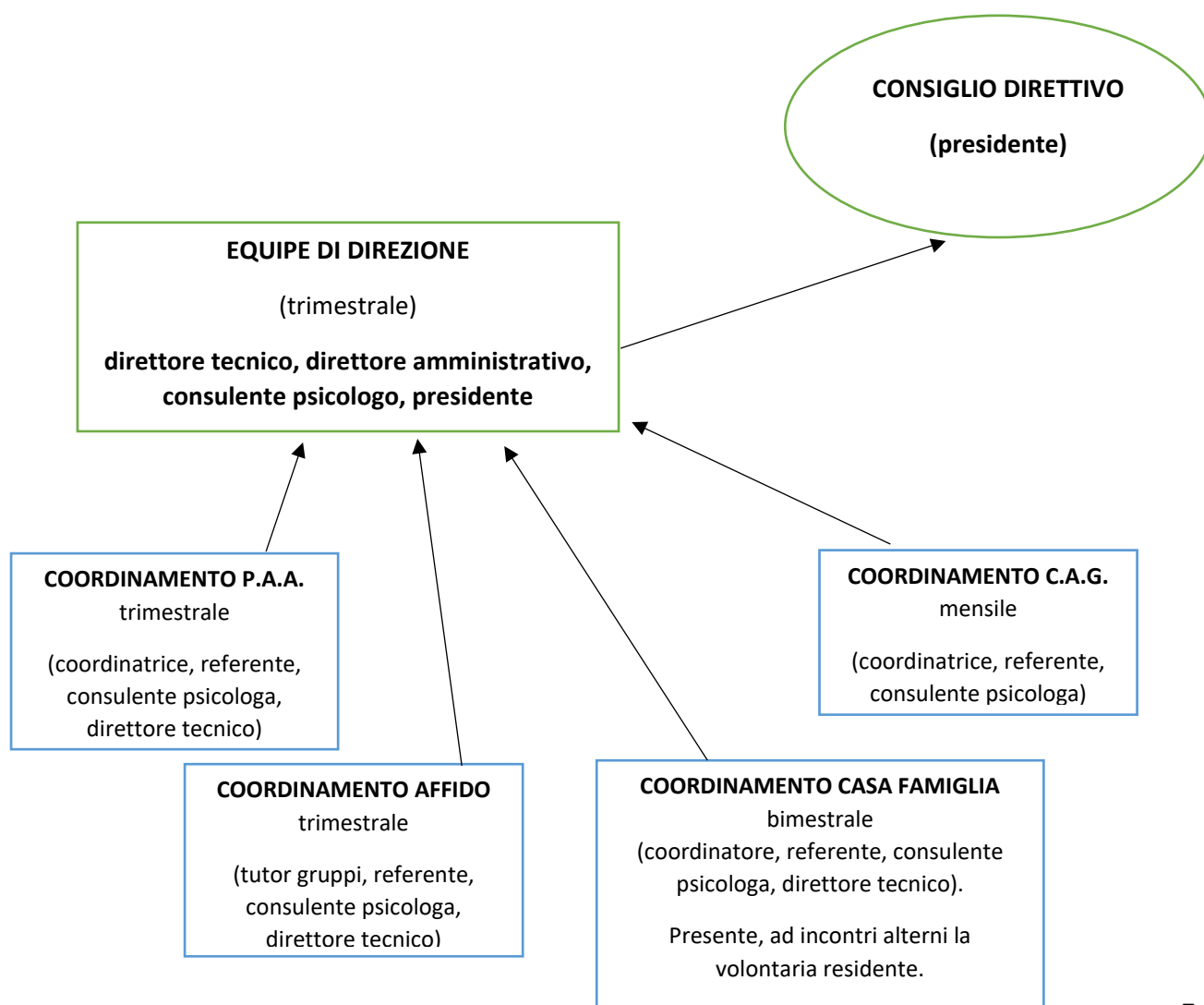
Il cerchio connota realtà o attività interamente gestite da volontari/soci, mentre il quadrato vede l'integrazione, in misura diversa nei singoli servizi tra tecnici e volontari.

Alcune attività nate in seno a singoli servizi come risposta a bisogni specifici stanno diventando attività sempre più articolate (ad esempio l'attività di Banco Alimentare) in quanto vedono il coinvolgimento di diverse figure e quindi necessitano di interventi di coordinamento e di presenza anche in Consiglio Direttivo (Banco Alimentare, Amministrazione, Manutenzione).

Altre attività stanno strutturandosi sempre più in conseguenza al processo di crescita dell'Associazione stessa, in quanto vedono integrazioni tra servizi stessi ed il coinvolgimento di diverse persone e quindi necessitano di una referenza in Consiglio Direttivo.

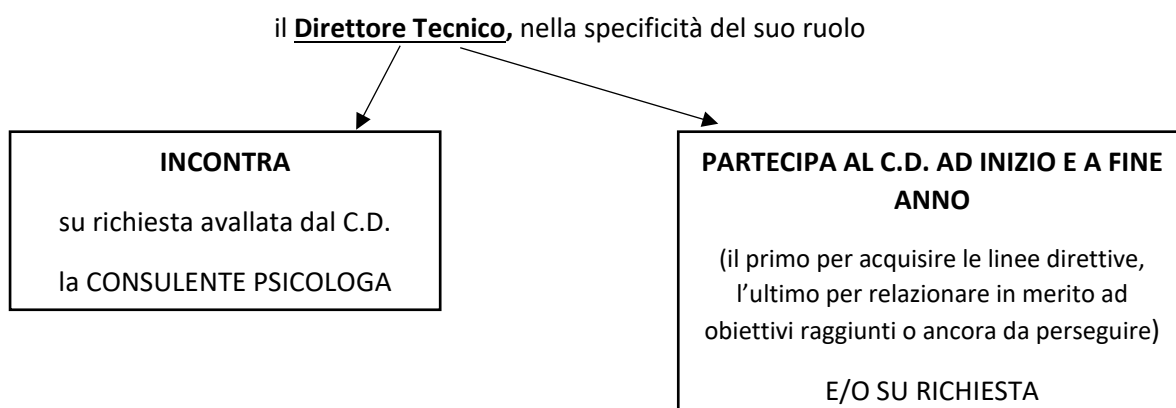
Alcune risposte a bisogni specifici (tirocinii, stage scolastici) hanno determinato attivazioni di convenzioni con Atenei e Istituti Scolastici Superiori, anche se per ora attività ascrivibili sono ad alcuni servizi (C.A.G. e Casa Famiglia), mentre sta via via strutturandosi l'accoglienza di soggetti con provvedimenti di Messa alla Prova che necessitano di un raccordo con Ministero di Grazia e Giustizia (UEPE).

GLI INCONTRI DI COORDINAMENTO E RACCORDO INTERNO



Elementi di specificità:

- il coordinamento del C.A.G. ha cadenza mensile perché è il Servizio che vede il maggior numero di minori in carico. Il coordinatore del C.A.G, quest'anno riveste anche il ruolo di Direttore Tecnico, cos' come il Direttore Amministrativo è altresì referente del servizio.
- Il coordinamento di Casa Famiglia ha cadenza bimestrale in quanto la specificità del servizio rende necessario un monitoraggio capillare. Data la specificità è prevista, ad incontri alterni, la partecipazione della volontaria residente, nonché moglie del coordinatore.



L'incontro tra Direttore Tecnico e Consulente Psicologo si rende necessario al fine di tracciare un quadro di maggior completezza al Consiglio Direttivo e consente, altresì, che il Consulente Psicologo, acquisisca gli elementi di interconnessione tra servizi che sono raccolti dal primo, come si evince dallo schema sottostante.

Area e modalità di interconnessione tra servizi

L'area di interconnessione è garantita dal **Direttore Tecnico** che incontra bimestralmente

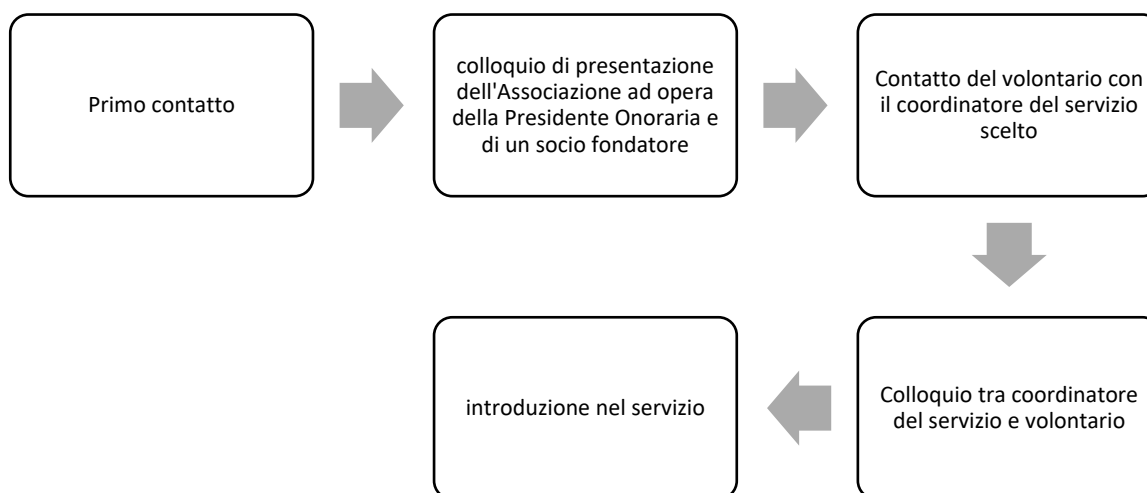


L'interconnessione costante tra servizi persegue due grandi obiettivi:

- provare, in linea con la mission dell'Associazione, a rispondere ai bisogni emergenti in modo sempre più articolato e puntuale;
- consentire all'Associazione di evolvere, in risposta a nuovi stimoli, senza perdere la propria specificità.

Consente, inoltre, di evitare una differenziazione tra servizi in parte determinata dalla Convenzione che l'Associazione ha con il Servizio Sociale di Cologno Monzese in relazione al C.A.G. e all'Affido (in particolare il progetto F.A.F.) e che nel 2020 vedrà coinvolto anche il P.A.A.

Il modello "Creare Primavera" quindi vede, soprattutto nei singoli servizi, una stretta interdipendenza tra professionisti e volontari, ma questi ultimi rimangono l'asse portante dell'Associazione e, a tal fine, è particolarmente curata la **prassi di inserimento dei volontari**.



Il volontario, entrato nel servizio, partecipa con mansioni e ingaggio orario differente alla vita del servizio stesso prendendo parte altresì alle riunioni mensili predisposte dai singoli coordinatori. Questo però dopo aver ascoltato la presentazione di tutte le realtà dell'Associazione e aver scelto, dopo un tempo di sedimentazione, il servizio più rispondente al proprio desiderio e/o predisposizione e aver concordato, nell'incontro con il coordinatore, il proprio ingaggio.

Ogni realtà ha modalità interne di monitoraggio delle attività e di supervisione diverse ma tutte hanno incontri mensili di con i volontari ai quali partecipano anche i coordinatori ed i referenti.

Come previsto dalla Riforma del Terzo Settore anche i volontari devono divenire soci dell'Associazione, anche in linea con l'idea di uscire dalla frammentarietà ed acquisire uno sguardo di insieme che difficilmente si può mantenere aderendo solo alle proposte di un singolo servizio.

L'Associazione ha altresì attivato, da alcuni anni, interventi mirati a sviluppare senso di adesione ed appartenenza all'Associazione quali:

- Gita Sociale alla riapertura dei servizi a Settembre.

- Festa dei volontari di Creare Primavera – di solito calendarizzata a marzo o ad aprile – organizzata dai coordinatori delle singole realtà.
- Cena sociale a fine Giugno, a conclusione delle attività prima della pausa estiva.

I professionisti, presenti nei singoli servizi, di solito selezionati dai coordinatori, a volte coadiuvati dai referenti e/o dal Consulente Psicologo, hanno interazioni anche con un micro-reparto che si è strutturato all'interno dell'Associazione: l'Ufficio Personale – ufficio preposto al rapporto con il Professionista esterno che predispone le buste paga.

I singoli coordinatori hanno modalità diverse di relazione con i referenti, alcuni hanno incontri cadenzati, altri, invece, hanno rapporti telefonici costanti

Per volontari e professionisti, l'Associazione annualmente predispone **un piano formativo** che vede:

VOLONTARI

Predisporre incontri su tematiche specifiche emerse a fronte di una mappatura interna dei bisogni formativi. Alcuni incontri vedono la presenza anche degli operatori.

Sollecita la partecipazione a corsi promossi dal C.S.V. di Milano

OPERATORI

Predisporre la partecipazione a corsi obbligatori sulla sicurezza (interno o esterni)

Organizza e consente la partecipazione ad incontri formativi interni organizzati a fronte di specifici bisogni (emersi o latenti).

Consente la partecipazione ad Incontri formativi esterni richiesti dai singoli operatori

Alcuni servizi, come si avrà modo di vedere nella sezione seguente, hanno spazi di supervisione condotti dalla consulente psicologa (per gli operatori) e spazi di incontri mensili con i volontari, spazi che divengono essi stessi formativi in quanto condotti con taglio analitico-relazionale.

LE ATTIVITA' PRINCIPALI

ANNO 2019

IL CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA

Il Centro di Pronta Accoglienza Creare Primavera è una risorsa temporanea per:

- adulti in situazione di difficoltà o emergenza abitativa
- nuclei familiari con presenza di minori
- mamme con bambini in situazione di difficoltà o emergenza abitativa.

Il progetto si realizza a Cologno M.se, in due sedi: in via per Monza 5 vengono accolti massimo 2 nuclei costituiti da mamme con bambino/i in un appartamento al piano terra, composto da due stanze, una sala con cucina ed un bagno in condivisione. In via Mozart 28 invece 5 appartamenti vengono adibiti all'accoglienza di 5 nuclei familiari con minori.

Vi è inoltre una "stanzetta" al secondo piano, di via per Monza 5, per single, munita di bagno e con possibilità di cucina esterna.

Il Centro di pronta Accoglienza è attivo 365 giorni l'anno, il coordinatore del P.A.A. è in possesso del cellulare di servizio che tiene acceso 24 ore su 24, per ricevere le richieste di probabili accoglienze da parte dei servizi invianti, ma anche per ricevere le chiamate di emergenza da parte degli ospiti del Centro.

L'accoglienza è subordinata all'accettazione del regolamento ed è prevista per un periodo di 2 mesi in via per Monza su un progetto strutturato e di 3 mesi in via Mozart.

L'accoglienza viene fatta presso appartamenti arredati, autonomi e completi di tutto il necessario. Quindicialmente vengono distribuiti i viveri che ci vengono consegnati dal Banco Alimentare.

Il centro di pronta accoglienza ospita principalmente residenti della Regione Lombardia in collaborazione con i Comuni e con Enti Caritativi.

Nel 2019 sono giunte complessivamente **90** segnalazioni, ovvero situazioni presentate in modo dettagliato ai fini di un possibile inserimento.

Le segnalazioni sono giunte dai:

- Comuni:
- Caritas (del territorio e non/ SAM/ Casa della Carità):
- Altri enti (Polizia, Tribunale, ospedale, cooperative o altro):
- Auto segnalazioni (persone già ospitate in passato – cameretta – o che conoscono l'Associazione).

Tra le 90 segnalazioni sono stati attuati **6 inserimenti**.

Ritiro segnalazione per proroga sfratto	3
NO parametri	10
Ritiro segnalazione per rifiuto da parte della famiglia o dalla singola persona	4
Ritiro segnalazione perché individuata altra risorsa più adeguata / no convenzione	12
Non accoglienza per non rispondenza tra segnalazione e possibilità di accoglienza	55
Richieste ACCOLTE	6
tot	90

- Struttura di via per Monza - Mamme con bambini

Struttura con due stanze per l'accoglienza di due mamme con minori

La stanza 1 è più piccola con un massimo di 3 letti (o 2 letti e un lettino per neonato), arredato con un armadio a ponte e scrivania, ogni stanza ha il suo televisore.

La stanza 2 è composta da un grande armadio a ponte con letto e un letto a castello, c'è lo spazio per un lettino da neonato, scrivania e televisore.

La cucina è per entrambe le mamme. E' presente un anti bagno, e un bagno in condivisione.

GENERE	PROVENIENZA	SOGGETTO INVIANTE	Permanenza	
			2018	2019
Signora AB. 2 figli	Siria	COMUNE di COLOGNO M.SE	222 gg	365 gg
Signora O. 2 figli	Marocco	POLIZIA LOCALE DI MILANO	66 gg	348 gg

Continua l'accoglienza del nucleo accolto il 23/04/2018 nella **Stanza 1**, il nucleo AB. composto da mamma con 2 figli di 10 e 14 anni su richiesta del Servizio Sociale di Cologno Monzese.

Il nucleo ottiene proroga con scadenza 30/06/2018 e poi richiesta di varie proroghe fino al 30/06/2019, ma vista la complessità della situazione, poi ulteriormente prorogata fino al 31/12/2019.

Il nucleo ottiene nel mese di dicembre ulteriore proroga fino al 30/06/2020.

Nella **stanza 2** continua l'accoglienza del nucleo accolto il 21/10/2018, una mamma incinta di 7 mesi con 2 bambini di origine marocchina, tramite la polizia locale di Milano.

Il nucleo seguito poi dal Comune di Milano, è presso il centro di pronta accoglienza mamma-bambino, con richiesta da parte del servizio sociale fino a fine Maggio/Giugno.

La signora partorisce nel mese di Gennaio, il 23/01/2019. Nel mese di Agosto, la signora viene spostata nell'app.to 5 di via Mozart, in quanto, a seguito di una denuncia presentata ai danni dell'ex compagno, era necessaria un'accoglienza in maggior tutela. Il 04/10/2019 la signora viene collocata, assieme ai figli, in una comunità a Milano.

Cameretta- Adulti

Per quanto attiene alla cameretta, ecco lo schema che riporta sinteticamente i progetti di accoglienza registrati nel 2019

Genere	provenienza	Età	Soggetto inviante	Permanenza
Signora	ROMANIA	52	Tramite volontario ass.ne	119 gg
Signore	ITALIA	56	Tramite Don Luciano S. Marco	135 gg
Signore	ITALIA	57	Tramite Caritas Ambrosiana	104 gg

Nel gennaio 2019 continua l'accoglienza della sig.ra M. accolta a fine anno 2018 il 10/12/2018 di origine rumena, tramite un volontario dell'Associazione. La signora rimane fino al 08/04/2019 non avendo altra soluzione abitativa.

Il 18/04/2019 inizia l'accoglienza di un signore del territorio segnalato da una parente. L'accoglienza continua anche nei mesi estivi fino al 30/08/2019.

Il 20/09/2019 giunge un signore segnalato dalla Caritas Ambrosiana, di origine italiana, l'accoglienza continua anche dopo le feste Natalizie.

Struttura di via Mozart – Centro Padre Lele -Nuclei familiari con minori

La struttura di via Mozart – Centro Padre Lele è una struttura composta da 5 appartamenti completamente arredati e autonomi, con giardino- cortile, posti biciclette e zona lavanderia (dove gli ospiti posso usufruire delle 3 lavatrici a turno).

La struttura è una palazzina indipendente, delimitata da un cancello.

Il centro Padre Lele accoglie nuclei familiari completi con minori, l'accoglienza è di 3 mesi con possibilità di proroga.

Nel centro di pronta accoglienza Padre Lele, tutti gli appartamenti hanno la connessione wi.fi e parabola per potere vedere i canali stranieri.

Accoglienza	Provenienza soggetto	Inviante
Nucleo A. 3 figli	ITALIA	Comune di Cologno Monzese
Nucleo B. 2 figli	MAROCCO	Comune di Concorezzo
Nucleo N. 2 figli	EGITTO	Caritas di San Maurizio
NUCLEO D. 3 figli	ITALIA	Comune di Cologno Monzese
NUCLEO S. 3 FIGLI	EGITTO	Comune di S. Giuliano Milanese
NUCLEO A. 3 FIGLI	MAROCCO	Comune di S. Giuliano Milanese
NUCLEO H. 4 FIGLI	ROMANIA	Comune di Cologno Monzese
NUCLEO 3 FIGLI	TURCHIA	Comune di Limbiate
NUCLEO 3 FIGLI	LIBIA/MALI	Comune di S. Giuliano Milanese

Nell'appartamento 2 continua l'accoglienza del nucleo N. che dal 09/11/2018 si era spostato dall'appartamento 6 all'appartamento 2. Il nucleo è arrivato tramite la Caritas di S. Maurizio.

Nel periodo estivo viene fatta una proroga fino a fine Settembre, il nucleo non è riuscito a trovare un appartamento in affitto.

Nel mese di ottobre il nucleo chiede appoggio ancora alla Caritas per potere stare fino a gennaio.

Non riuscendo a trovare un appartamento in affitto, il Direttivo consente al nucleo di rimanere fino a febbraio 2020, ultima proroga.

Al primo piano, si trovano gli appartamenti nr. 3 e nr. 4.

L' appartamento 3 occupato dal nucleo Al. accolto a luglio 2015 dopo uno sfratto.

Il nucleo ha avuto diverse proroghe in quanto non c'era la possibilità di trovare una soluzione abitativa; nel mese di Gennaio il nucleo ha fatto domanda per l'assegnazione dell'alloggio popolare. Il nucleo non ha ottenuto l'alloggio popolare; viene fornita proroga all'accoglienza e poi l'Associazione propone loro un appartamento in Seconda Accoglienza dal 31/03/2019.

Il 08/04/2019 entra nuovo nucleo di origine rumena, una mamma con 4 figli minori del comune di Cologno Monzese, sfrattata da qualche mese con un figlio con disabilità. Dopo i primi tre mesi, il nucleo ottiene ulteriore proroga fino a giugno 2020.

Al primo piano, appartamento 4 continua l'accoglienza del nucleo S. arrivato il 11/01/2019 tramite il comune di S. Giuliano Milanese. Il nucleo rimane fino a dicembre (ottenendo due proroghe) perché non riescono a reperire un alloggio nel loro territorio. Il nucleo esce il 12/12/2019.

Al secondo piano, si trovano gli appartamenti nr.5 e nr. 6, sono appartamenti molto grandi che riescono ad accogliere nuclei numerosi in quanto sono su 2 livelli.

Continua l'accoglienza del nucleo B. accolto il 16/11/2017 dal comune di Concorezzo, il nucleo è di origine marocchina con 2 figli di 3 anni e uno di 3 mesi. Il nucleo ottiene una proroga di 6 mesi. Il lavoro del capo famiglia, con contratto rinnovato per periodi di tempo brevi, non agevola il reperimento di un alloggio e quindi ottengono proroga fino al 31/01/2019. Il nucleo, assegnatario di alloggio popolare ottiene ulteriore proroga per attivazione delle diverse utenze. Esce il 01/04/2019.

Il 09/04/2019 entra un nuovo nucleo su richiesta del comune di Limbiate, il nucleo è stato sfrattato e ha 3 minori.

Il nucleo esce il 07/05/2019 in quanto una bambina, seguita dalla nonna della propria città, non frequenta più la scuola causa distanza.

Nel mese di Agosto l'appartamento è stato usato dalla mamma O. per motivi di sicurezza, in quanto nel periodo estivo nel centro di via per Monza non c'è controllo.

Nel mese di ottobre il 15/10/2019 viene accolto un nucleo su richiesta del Comune di S. Giuliano Milanese, provenienti da un altro centro di Accoglienza che ha cessato attività.

Il nucleo ha 3 minori e il padre lavora a chiamata.

Il nucleo esce il 19/12/2019 viene spostato in un'altra struttura tra Melegnano e Lodi.

Nell' appartamento nr. 6, continua l'accoglienza del nucleo di origine italiana con 3 minori, accolti il 14/11/2018 su richiesta del Comune di Cologno Monzese.

Un figlio è inserito al C.A.G. Nel mese di giugno 2019 la sig.ra ha avuto un altro figlio.

Il nucleo ha partecipato nel mese di settembre al bando per l'assegnazione degli Alloggi popolari.

Prassi di inserimento

Nel momento in cui la coordinatrice riceve la chiamata da parte di un ente per l'inserimento di un nucleo, viene richiesto il motivo della richiesta, la durata ipotizzata e i progetti per il nucleo inviato.

La coordinatrice illustra il funzionamento del servizio e quanto è garantito dall'ospitalità (alloggio, pacco viveri, visita da parte del volontario e dell'operatore...)

Durata dell'accoglienza:

- *Via Mozart*: Pronta accoglienza per periodi di tempo limitati, tre mesi prolungabili per altri tre dopo una verifica con il Servizio, l'Ente, il privato che ha accompagnato gli ospiti, periodi più lunghi sono possibili solo a seguito di progetti o situazioni particolari.
- *Via per Monza*: Pronta accoglienza per periodi di tempo limitati (massimo sei mesi) periodi più lunghi sono possibili solo a seguito di progetti concordati con gli Enti invianti.
- *Via per Monza Stanzetta*: accoglienza 1 mese

Il referente dell'ente inviante accompagna il nucleo come concordato, e deve essere presente anche al momento delle dimissioni.

La coordinatrice segnala alla referente la richiesta di Accoglienza, che avvala il progetto e concorda con l'ente inviante la data del primo incontro in sede.

Ogni accoglienza vede il coinvolgimento di un volontario referente di quel nucleo.

I CENTRI DI SECONDA ACCOGLIENZA

• Via Santa Maria

Il progetto denominato SECONDA ACCOGLIENZA si attua in 5 appartamenti di proprietà dell'Associazione Creare Primavera. Il Centro è dedicato al Cardinale Carlo Maria Martini ed il progetto prevede una accoglienza massima di tre anni, con un contributo mensile alle spese ordinarie, sostenute tutte dall'Associazione, a carico dei nuclei.

La seconda Accoglienza ospita principalmente famiglie residenti nel Comune di Cologno Monzese su segnalazione dei servizi sociali e le Caritas Parrocchiali.

Nel mese di ottobre 2017 l'Associazione ha acquistato un altro appartamento e un rustico nella stessa corte. L'appartamento è stato ristrutturato ricavandone 2 abitazioni, un appartamento già pronto nel 2018, mentre l'altro nella primavera 2019.

Il rustico, per ora, viene usato come magazzino, deposito biciclette e bidoni della spazzatura per la raccolta differenziata delle famiglie accolte dall'Associazione.

Nel corso dell'anno ci sono state alcune variazioni nei nuclei accolti in Via Santa Maria, 3 nuclei sono stati inseriti presso il centro di seconda accoglienza.

Il nucleo dell'appartamento 1 è stato accolto il 14/07/2017 su segnalazione della Caritas di Santa Maria, il nucleo è arrivato dopo uno sfratto e ha 3 figli minori.

Nell'appartamento 2 al primo piano, è entrata una mamma di origine tunisina con 3 figli il 13/10/2017, su richiesta della sorella. Inizialmente è stata accolta un mese in via per Monza nella stanza di Pronta Accoglienza, si è spostata più in seconda accoglienza.

Nell'appartamento 3 al primo piano il 15/10/2017 è entrato un nucleo di origine albanese con 1 bambina, inviata dalla Caritas di Vimodrone su un progetto condiviso con i servizi sociali dello stesso Comune. Il nucleo esce il 1/05/2019 per trasferirsi ad Alessandria per lavoro.

Nell'appartamento il 15/05/2019 entra un altro nucleo su richiesta del comune di Vimodrone, ma rimane per 15 giorni in quanto ottengono la casa popolare a Milano e dopo aver visto l'appartamento (a Milano) accettano di trasferirsi.

Il 02/07/2019 entra nuovo nucleo composto da mamma e 2 figli, su indicazione di una socia volontaria dell'Associazione, che conosce la sig.ra E.

Nell'appartamento 4 il 06/02/2018 viene accolto il nucleo A., già inserito nel centro Padre Lele Ramin per un anno nell'appartamento numero 2; il nucleo è di origine egiziane con 2 figli minori.

Il 01/4/2019 entra nell'appartamento 5 il nucleo AL., dopo un periodo di più di 3 anni in pronta accoglienza, il nucleo comunque non riesce a trovare una casa in affitto ed accetta il progetto di seconda accoglienza.

Le volontarie abbinate ai singoli nuclei hanno monitorato la situazione con incontri almeno mensili e le volontarie che si occupano dei viveri e del vestiario, hanno consegnato quindicialmente ciò che ci è stato donato dal Banco Alimentare e dai tanti sostenitori che ci omaggiano di ogni tipo di capi di vestiario anche grazie ai volontari-autisti che si sono occupati delle consegne.

In occasione delle festività natalizie e pasquali l'Associazione ha omaggiato le famiglie ed i bambini dei tradizionali prodotti tipici.

Numerosi sono stati gli interventi di manutenzione ordinaria degli alloggi, tutti svolti da volontari, con la sola spesa del materiale da parte dell'Associazione.

Ogni appartamento ha la propria lavatrice e la caldaia per la produzione di acqua calda e per il riscaldamento.

Un incaricato dell'Associazione ha ricevuto regolarmente il rimborso spese dalle famiglie ed ha rilasciato regolare ricevuta. Anche per questa triennalità l'importo del rimborso spese è rimasto invariato.

- **Via Guzzina**

Nell'appartamento ALER di Via Guzzina, 35, è continuato il progetto per un nucleo composto da una mamma, un minore e due figlie maggiorenni.

Anche per questa realtà vi è una volontaria di riferimento che ha incontrato le ospiti con regolarità. Si è provveduto alla consegna di viveri e vestiario ed alla sostituzione di alcune suppellettili usurate.

- **Appartamento di Vimodrone - via Gramsci 9 piano rialzato**

Nell'appartamento di Vimodrone, che l'associazione ha preso in affitto per dedicarlo alla 2° Accoglienza è continuato il progetto per un nucleo del comune di Cologno M.se con un minore segnalato dalla Caritas S. Giuseppe.

Anche per questa realtà vi è una volontaria di riferimento che ha incontrato gli ospiti con regolarità.

Accoglienza	Provenienza soggetto	Comune di provenienza	Ente Inviante
Nucleo P. 3 figlie	Albania	Cogno Monzese App.to via Guzzina	Comune di Cologno M.se
Nucleo S. 3 figli	Egitto	Cogno Monzese App.to 1 via S. Maria	Caritas Santa Maria Cologno Monzese
Nucleo K. 3 figli	Tunisia	Cogno Monzese App.to 2 via S. Maria	Cologno Monzese
Nucleo C. 1 figlia	Albania	Vimodrone App.to 3 via S. Maria	Caritas di Vimodrone e COMUNE
Nucleo A. 2 figli	Egitto	Cogno Monzese App.to 4 via S. Maria	Accolti dopo 1 anno in app.to Caritas al centro Padre Lele Ramin
Nucleo R. 1 figlia	Equador	Cologno Monzese App.to a Vimodrone	Caritas S. Giuseppe Cologno Monzese
Nucleo AL. 4 figli	Italia	Cogno Monzese App.to 5 via S. Maria	Accolti dopo 3 anni e 8 mesi in un app.to del centro Padre Lele Ramin
Nucleo De 1 figlia	Italia	Vimodrone App.to 3 via S. Maria	Comune di Vimodrone
Nucleo H. 2 FIGLI	Equador	Cologno Monzese App.to 3 via S. Maria	Tramite conoscente associazione Cologno M.se

PROGETTI DI AFFITTO SOLIDALE

A partire dal primo gennaio 2017, l'Associazione ha promosso il progetto di affitto solidale che l'ha vista coinvolta per due appartamenti siti sul territorio di Cologno Monzese in Via IV Strade.

Il progetto prevede che l'Associazione, a fronte del contratto d'affitto stipulato, stipuli un contratto di sub-affitto con il nucleo richiedente per la durata prevista dalla legge.

Con questo progetto, si è provveduto a dare un tetto stabile ad un nucleo egiziano con tre minori dal 15 gennaio 2017, che si è impegnato al versamento mensile di parte del canone di locazione per il primo anno, supportato per la restante parte da un contributo del Comune. Nel 2018 il nucleo ha pagato il canone per intero.

Dall' 1°luglio 2017 è stato attivato un secondo progetto per un nucleo egiziano, mamma e tre minori, con le stesse modalità del precedente. Come per il precedente nucleo, nel 2018 il canone è stato pagato per intero dalla famiglia.

L'Associazione si è assunta l'onere della caparra versata ai proprietari e quello della registrazione dei contratti stessi e naturalmente del pagamento del canone trimestrale ai locatori.

Anche i nuclei inseriti in questo progetto sono ciascuno in carico ad un volontario dell'Associazione che li incontra regolarmente nella loro casa, che quindicialmente consegna loro i viveri omaggiati all' Associazione e che è di aiuto per tutte le incombenze.

Nel 2018 sono iniziati tre progetti di affitto solidale con il comune di Vimodrone. Per ogni progetto di affitto solidale viene firmato un protocollo d'intesa con i Servizi Sociali del Comune di Vimodrone, e anche per

questo l'Associazione, a fronte del contratto d'affitto stipulato, stipula un contratto di sub-affitto con il nucleo richiedente per la durata prevista dalla legge.

I progetti iniziati nel 2018 sono: nel mese di marzo per un nucleo di Vimodrone, di origine siriane con 2 minori; nel mese di giugno un altro progetto per un nucleo di Vimodrone, di origini italiane con 3 figli minori e nel mese di Dicembre per un nucleo di origine albanese con 1 figlia minore. In questo ultimo caso il nucleo viene accolto inizialmente come pronta accoglienza per 14 gg, poi il 1° dicembre firma il contratto di affitto solidale e il 5 dicembre si trasferisce nell'appartamento di Vimodrone.

Segnalazioni giunte per progetto di Affitto solidale

Nel 2019 sono giunte complessivamente 7 segnalazioni, ovvero situazioni presentate in modo dettagliato ai fini di un possibile inserimento.

Le segnalazioni per affitto solidale sono giunte dai seguenti canali:

- Comuni:
- Caritas (del territorio)

Ecco alcuni dati che possono meglio chiarire lo scarto esistente tra le segnalazioni giunte e i progetti di affitto solidale attuate.

NO parametri	2
Ritiro segnalazione per rifiuto da parte della famiglia	0
NO DISPONIBILITA' abitative	5
NUCLEI ACCOLTI	0

Ecco l'effettivo utilizzo degli appartamenti:

Accoglienza	Provenienza soggetto	Comune di provenienza:
Nucleo A. 3 figli	Egitto	Cologno Monzese Appartamento - via VI strade 18
Nucleo S. 3 figlie	Egitto	Cologno Monzese Appartamento - via VI strade 12
Nucleo K. 3 figli	Siria	Vimodrone Appartamento - via Garibaldi 17
Nucleo M. 3 figli	Italia	Vimodrone Appartamento - via Garibaldi 17
Nucleo N. 1 figlia	Albanese	Vimodrone Appartamento - via XI Febbraio

NUMERO E TIPOLOGIA DI PROFESSIONISTI

- 1 Referente (volontaria) – avvalga i progetti e relaziona al Consiglio Direttivo
- 1 Coordinatrice (operatrice – 15 ore settimanali)
- 19 volontarie per l'accoglienza (relazione con l'ospite, necessità e supporti vari)

Referente e Coordinatrice partecipano al coordinamento trimestrale con la consulente psicologa e il direttore tecnico.

Referente e coordinatrice, partecipano separatamente, al coordinamento bimestrale rispettivamente con i referenti e con i coordinatori.

ATTIVITA' CORRELATE

Nel corso degli anni si è strutturata un'attività che garantisce un servizio aggiuntivo agli ospiti accolti e che vede anche una referenza all'interno del Consiglio Direttivo: l'attività del **BANCO ALIMENTARE**

Il Banco Alimentare è una Onlus che si propone per la raccolta delle eccedenze di produzione, agricole e dell'industria alimentare e la redistribuzione delle stesse ad enti ed iniziative di aiuto ai poveri.

L'Associazione Creare Primavera è iscritta nell'elenco delle associazioni che ricevono prodotti dal Banco Alimentare per la distribuzione ai suoi assistiti.

Ogni anno il Banco Alimentare chiede una situazione sul numero degli assistiti per poter distribuire i prodotti in modo equo alle varie associazioni.

I prodotti in consegna si ritirano presso la sede di Muggiò del Banco Alimentare, circa una volta al mese.

Una volta all'anno si ritirano anche i prodotti della colletta del Banco Alimentare di novembre. Anche alcuni volontari di Creare Primavera partecipano alla colletta di novembre nei supermercati della zona.

Attualmente vede coinvolti 5 volontari, uno dei quali poi supporta la coordinatrice anche nella distribuzione alle famiglie.

Per tale attività c'è un'interconnessione tra P.A.A. e C.A.G. in quanto anche le famiglie dei minori accolti in tale servizio ricevono un sacchetto con i prodotti che giungono dal Banco Alimentare. Le famiglie che ricevono i prodotti ogni 15 giorni sono circa 33 suddivise (16 per il C.A.G. e 17 per i nuclei accolti nei progetti di Accoglienza Abitativa)

Nel 2019 grazie al gesto generoso e solidale del panificio di via Emilia, di proprietà della famiglia Fayek Wamba Michel, per due volte la settimana un volontario passa a ritirare svariate e molteplici quantità di pane, focacce, pizzette e altro, da consegnare alle famiglie accolte e ai ragazzi del C.A.G.

Questo aiuto settimanale è ormai anche integrato dalla frutta e dalla verdura che andiamo a ritirare quando la Caritas di Carugate che riceve da alcuni grandi supermercati della zona, ha un surplus di prodotti freschi.

Il coordinatore dell'attività, ci consegna tutta la merce che non ha possibilità di consegnare alle famiglie locali, quantità di insalata, ortaggi, frutta e quant'altro è disponibile.

Nell' Anno 2019 hanno ricevuto i prodotti del Banco Alimentare circa 53 famiglie per un totale di circa 143 persone.

Questa attività è svolta totalmente da volontari e volontarie nell'ambito di Creare Primavera e assicura, con il loro apporto, un beneficio a persone bisognose e coordinata dal Coordinatore dei P.A.A.

Un'altra attività è in via di espansione in quanto stanno aumentando le unità abitative con le quali l'Associazione garantisce ospitalità ed accoglienza: **l'attività di manutenzione** degli appartamenti. Attualmente vede il coinvolgimento di 3 volontari e non è ancora presente una referenza all'interno del Consiglio Direttivo. **Tale micro gruppo di lavoro sta gradualmente integrando figure che giungono in Associazione per attività di Messa alla Prova.**

I minori e le famiglie accolte in PRONTA ACCOGLIENZA, SECONDA ACCOGLIENZA e AFFITTO SOLIDALE hanno partecipato al progetto **WelcHome** e al progetto **Come Pietre nell'Acqua** (illustrati nella sezione successiva), molti ragazzini ospitati nelle nostre strutture hanno preso parte al progetto **Crearestate** (illustrato successivamente) e hanno preso parte a laboratori o spazio compiti gestito all'interno del C.A.G.

Alcuni minori sono stati altresì supportati, per periodi di tempo limitati, da progetti **F.A.F.**

Le famiglie accolte partecipano con entusiasmo alle attività e alle feste organizzate dall'Associazione.

Nella festa di Natale, organizzata il 18 dicembre, le famiglie accolte hanno partecipato in maggioranza (90%). In tale contesto vengono anche assegnate le Borse di Studio ai minori meritevoli, in particolare sono state consegnate 14 Borse di Studio, così distribuite:

- Pronta Accoglienza n.3 Borse Studio
- Seconda Accoglienza n. 4 Borse Studio e 1 Menzione speciale
- Affitto Solidale n. 6 Borse Studio

Nel mese di gennaio 2019 è stata organizzata anche una tombolata dove le famiglie accolte hanno partecipato con entusiasmo.

IL C.A.G. - Centro di Aggregazione Giovanile – in Convenzione con il Comune di Cologno Monzese

Il servizio, attivo dal 1991, accoglie minori del territorio segnalati dal Servizio Sociale o da privati cittadini, che necessitano di uno supporto educativo pomeridiano.

Il servizio vede una programmazione ordinaria, condotta prevalentemente nel periodo di apertura scolastica, ed una straordinaria, con attività proposte nei periodi di chiusura scolastica o in occasione di specifiche festività.

Nell'ambito dell'ordinarietà, il servizio vede un'organizzazione quotidiana che garantisce in mattinata la presenza del coordinatore e di un educatore per attività di programmazione delle attività pomeridiane, di incontri di rete con le scuole o le altre agenzie del territorio e incontri con i familiari nell'ambito dello sportello pedagogico. Le attività quotidiane vedono una strutturazione oraria definita in tal modo:

14.15 – 14.45	Ingresso degli educatori e accompagnamento dei ragazzi da casa al Centro
15.00 – 17.00	Esecuzione compiti e supporto scolastico individualizzato
16.15 – 16.45	Accompagnamento dei ragazzi da scuola al Centro a cura di 2 educatori e alcuni volontari
16.45 – 17.45	Gioco libero e/o strutturato; consumazione merenda e spazio di autoriflessione condotto per gruppi omogenei per età
17.45 – 19.00	Attività laboratoriali condotte nelle sedi suindicate
19.00 – 19.15	Spazio di confronto con i familiari e riaffido

Il servizio ha preso avvio il **3 gennaio 2019**, dopo la chiusura per le vacanze natalizie, con attività programmate preventivamente in una logica di continuità con la progettualità attivata nel semestre precedente (afferente all'annualità scolastica 2018 – 2019).

PRIMO SEMESTRE

Presenti, alla riapertura del servizio, 22 minori segnalati dal Servizio Sociale (più 4 minori inseriti su richiesta privata – uno nel gruppo Adolescenti, 3 nel gruppo Elementari):

- 3 scuola secondaria di secondo livello (1° e 2° anno);
- 5 scuola secondaria di primo livello (classe terza);
- 3 scuola secondaria di primo livello (classe seconda);
- 6 scuola secondaria di primo livello (classe prima);
- 2 scuola primaria (classe quarta);
- 3 scuola primaria (classe seconda);

Per i 5 minori di classe terza della scuola secondaria di 1° livello è proseguito il progetto di Educativa Familiare iniziato ad ottobre 2018.

In una logica di continuità, viene assegnata al dott. Bonsaver la gestione del gruppo Adolescenti (nel Centro di via Mozart) e un intervento di Educativa Familiare (monte ore settimanale 38); alla dott.ssa Brambilla Pisoni e alla dott.ssa Erbizzoni (rispettivamente, 32 ore settimanali e 27 ore settimanali) viene assegnata la doppia referenza del folto gruppo di preadolescenti (con il presidio, in forma congiunta con il dott. Bonsaver, del gruppo dei 5 minori coinvolti nel progetto di Educativa Familiare) e ad entrambe un intervento di educativa familiare. Alla dott.ssa Testini (assunta con contratto a tempo determinato per 26 ore settimanali) viene assegnata la referenza del gruppo dei bambini della scuola primaria, assegnato un intervento di Educativa Familiare e la gestione del momento di esecuzione compiti il sabato mattina. Viene inoltre incaricata la dott.ssa Claudia Berger (consulente per l'Associazione in relazione al coordinamento dei progetti "WelcHome" e del progetto "Piano ABC") di seguire un ulteriore progetto di Educativa Familiare.

Il progetto elaborato nell'anno scolastico 2018-2019 ha visto proposte differenziate per i tre gruppi. Al gruppo Adolescenti sono state proposte 1 attività esterna il sabato ed una cena il venerdì sera, entrambe programmate mensilmente con l'ausilio degli adolescenti stessi.

Al gruppo preadolescenti sono stati proposti settimanalmente due pranzi nelle giornate di martedì e venerdì con un rientro a casa anticipato alle 18.30 attuato dalle educatrici referenti del gruppo. In tali giornate il gruppo dei minori di scuola Primaria ha utilizzato gli spazi dell'Oratorio S. Carlo al Bettolino nella fase ludico-ricreativa al fine di consentire ai minori del gruppo preadolescenti di concludere i compiti, iniziati nelle due giornate del pranzo, alle 15.30 anziché alle 15.00.

Al gruppo Elementari sono stati proposti alcuni pranzi in condivisione con il gruppo volontari il sabato mattina dopo lo spazio di esecuzione compiti.

L'equipe continua, come in passato, ad essere coordinata dalla dott.ssa Lucherini (monte ore settimanale: 30) e supervisionata dalla consulente psicologa dott.ssa Casiraghi.

- ***Programmazione ordinaria***

Il Centro è stato operativo dal 3 gennaio fino al 28 giugno 2019 per un totale di **24 settimane**.

La strutturazione quotidiana ha visto alcune modifiche nel periodo successivo alla chiusura scolastica, dal 10 giugno al 28 giugno, sia per ciò che attiene agli orari di apertura (che alternavano spazi solo pomeridiani ad attività comprendenti l'intera giornata) che per le attività proposte, prevalentemente ludico-aggregative. Le proposte in tale periodo sono state strutturate per i 3 gruppi presenti e due sono stati i periodi di vacanza proposti per il gruppo elementari e preadolescenti ed uno per il gruppo adolescenti. I primi due gruppi si sono recati in Val Clarea (To) da martedì 18 a venerdì 21 giugno, mentre il secondo gruppo si è recato al mare (Savona) in campeggio dal 13 al 14 giugno.

L'Associazione ha sostenuto interamente spese di trasporto, vitto e alloggio garantendo la presenza di due figure educative e dell'educatore che ha condotto nel corso dell'anno l'attività di falegnameria con l'intento di offrire al gruppo dei presenti attività esperienziali e stimoli significativi anche nel contesto di vacanza.

Oltre ai quotidiani spazi di supporto scolastico, sono stati proposti, i seguenti laboratori: cucina, falegnameria (2), equitazione (presso il maneggio Erbastro di Cologno M.se), musica, laboratorio di creazione di gioielli, giornalino, art attack, Consiglio dei Grandi, laboratorio creativo.

I laboratori sono stati gestiti da educatori dell'équipe ma in alcune attività la conduzione è stata affidata a volontari con funzione di esperti (musica, gioielli e falegnameria) affiancati dagli educatori con funzione di osservazione e monitoraggio delle dinamiche di gruppo.

Lo spazio di supporto scolastico per il gruppo elementari è stato gestito dalla dott.ssa Veronica Testini, già referente del gruppo Elementari, affiancata da un gruppo di volontari.

- **Programmazione straordinaria**

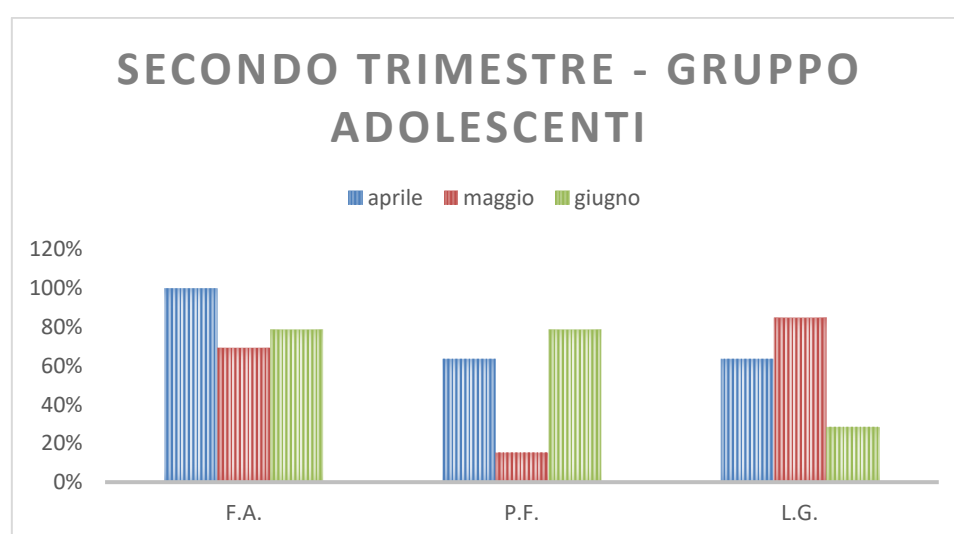
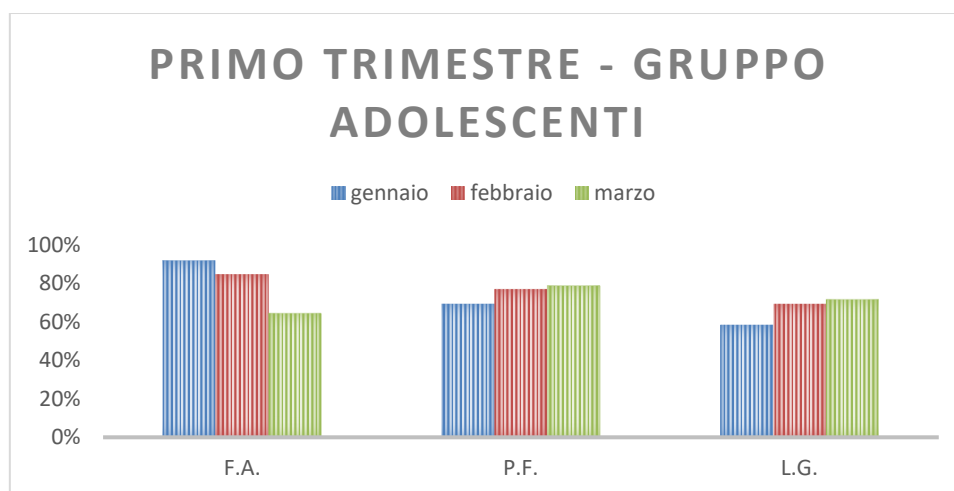
Il Centro ha promosso attività anche nei periodi di chiusura scolastica, in orari diversi da quelli ordinari, in particolare:

- Una Gita sulla neve in occasione della chiusura per il Carnevale Ambrosiano (8 marzo) ai Piani di Bobbio (Lc);
- Il 6 aprile il gruppo adolescenti e preadolescenti è stato coinvolto in un'attività espressiva con il gruppo di Danza/teatro condotto dalla maestra Chiara Minervini;
- Durante le vacanze pasquali, sono state realizzate un'attività di svago martedì 23 aprile ed un'attività di supporto compiti differenziata per gruppi mercoledì 24 aprile;
- Domenica 26 maggio i minori, accompagnati dalle loro famiglie e con la partecipazione degli educatori del C.A.G., hanno preso parte al Torneo calcistico in memoria di Eugenio, Lorenzo, Claudio e Andrea;
- La festa di chiusura si è tenuta presso l'Oratorio S. Carlo al Bettolino venerdì 28 giugno 2019;
- Il 2 luglio il gruppo Adolescenti si è salutato con una cena di chiusura estiva.

Valutazione

- **Adesione e monitoraggio**

Gruppo Adolescenti (3 minori più 1 inserito su richiesta privata: 3 maschi, 1 femmina)

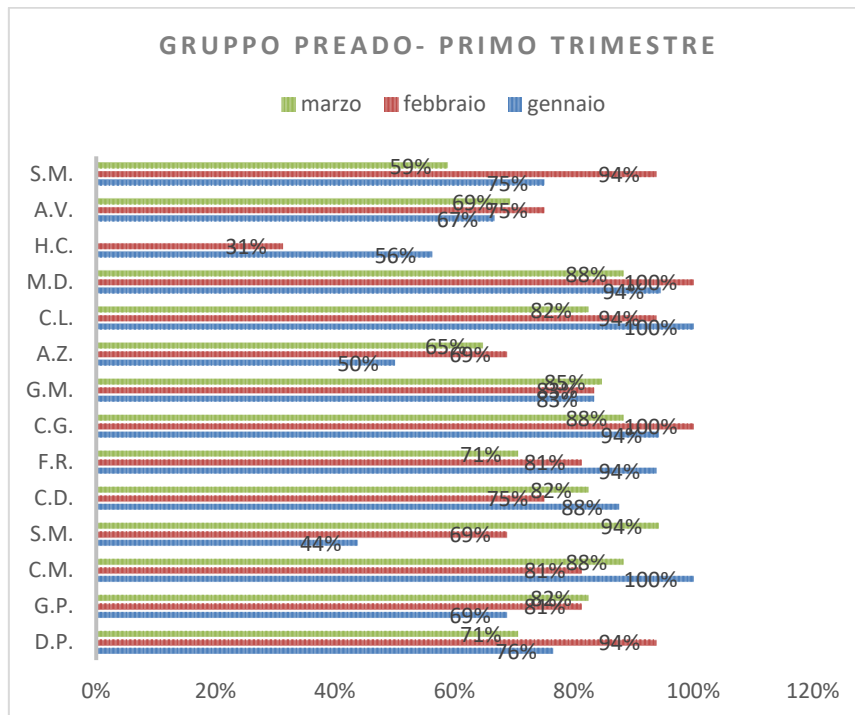


La scarsa presenza di P.F. nel mese di maggio è stata determinata dal suo coinvolgimento in un'attività di stage scolastico mentre, parallelamente, la minor presenza di L.G. nel mese di giugno è stata in parte determinata dalla sua partenza per la località di villeggiatura estiva.

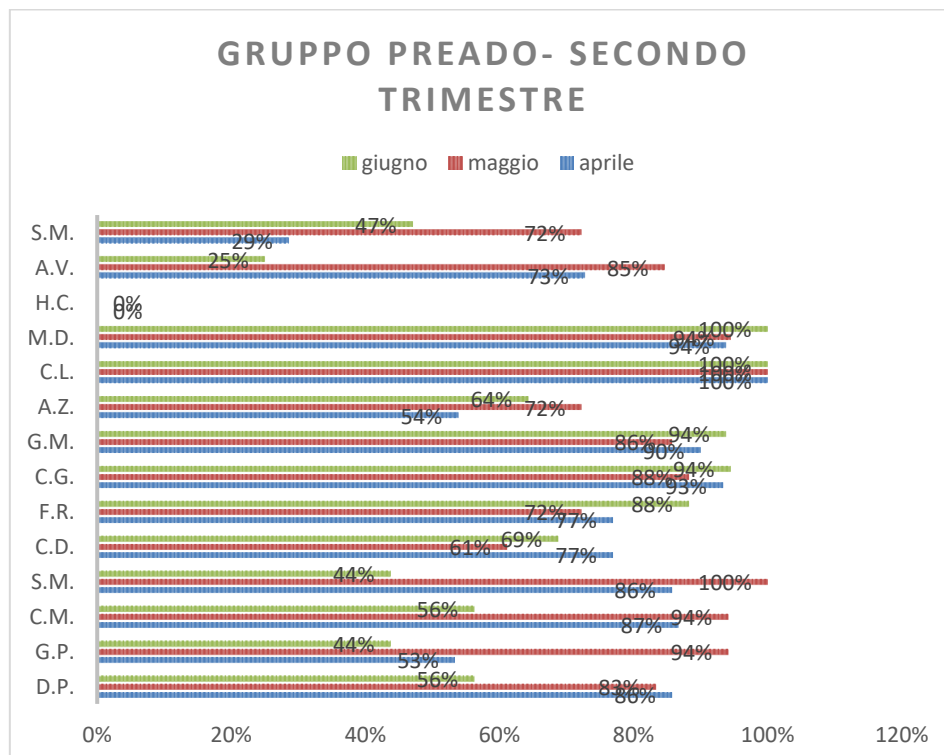
Il gruppo ha chiuso le attività a giugno con un breve campeggio al mare in Liguria (Sv), esperienza vissuta con grande entusiasmo dai ragazzi stessi, due dei quali hanno salutato formalmente anche i compagni del gruppo in quanto dimissionari per raggiunti limiti di età. Nonostante l'esiguità del numero, l'Associazione ha garantito anche la presenza di un'educatrice al fine di tutelare al meglio la ragazza del gruppo.

Gli adolescenti sono stati poi invitati a partecipare alle attività promosse dal Crearestare in veste di volontari.

Gruppo Preadolescenti (14 minori di cui 8 maschi e 6 femmine.)



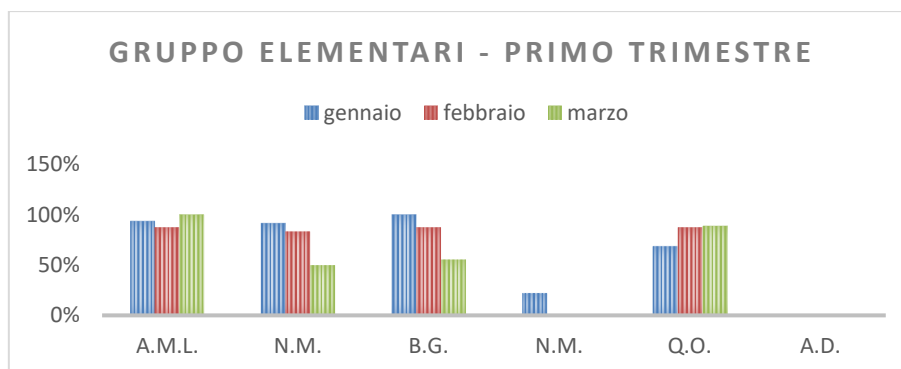
A febbraio interrompe la frequenza una minore (H.C.) a fronte di un trasferimento abitativo all'estero, quindi il gruppo diviene costituito da 13 soggetti.



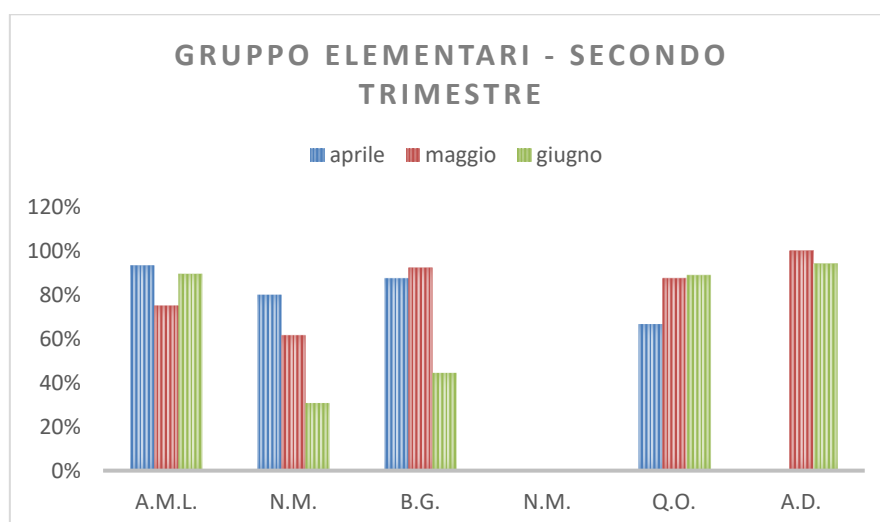
Nel conteggio delle frequenze sono stati inseriti in questo gruppo anche i 5 minori coinvolti anche nel progetto di Educativa Familiare, micro gruppo con il quale si è cercato di strutturare interconnessioni con il gruppo Adolescenti. Alcuni minori hanno interrotto la frequenza a metà giugno perché coinvolti in Oratori

feriali o Centri estivi e ciò si evince dal grafico in relazione alla riduzione delle percentuali di presenze, riduzione in parte motivata anche dagli esami di licenza media. Il gruppo dei preadolescenti, come anticipato, ha vissuto anche nel corso del primo semestre 2019, la proposta della convivialità legata ai pranzi proposti nelle giornate di martedì e venerdì, proposta che è stata portata avanti fino al termine della scuola. In totale nel periodo gennaio – giugno le giornate in cui è stato garantito il pranzo sono state 39.

Gruppo elementari (5 minori più 4 minori inseriti su richiesta privata).



Nel corso del primo semestre tale gruppo ha vissuto alcune mutazioni determinate da nuovi ingressi e dimissioni; in particolare, a fronte delle dimissioni di un minore (N.M.), che aveva già manifestato particolari resistenze nella frequenza, e delle dimissioni di una minore del gruppo preadolescenti (per cambio di residenza), sono giunte due segnalazioni di minori da inserire nel gruppo elementari. Sono state entrambe accolte dall'équipe ma solo per una si è concretizzato l'inserimento in quanto i familiari di una delle due minori si è dichiarato contrario.



Nel mese di maggio ha quindi iniziato a frequentare A.D.: il gruppo quindi risulta costituito tra 3 maschi e 2 femmine.

Dei 4 minori inseriti su richiesta di privati, per i quali non compaiono nel grafico sottostante le presenze, 2 sono stati inseriti il sabato mattina nell'attività di esecuzione compiti mentre gli altri due (fratelli) erano

bambini accolti nell'adiacente spazio di accoglienza abitativa per i quali la mamma aveva esplicitato alcune fatiche nella loro gestione educativa. A loro è stato proposto un aggancio in due diversi laboratori infrasettimanali. Nel mese di giugno, è stato inserito un minore in carico al Servizio Sociale per il quale si era reso necessario uno spazio di tutela in alcune ore pomeridiane.

A fine maggio sono state verificate e concordate con le singole Assistenti Sociali le progettualità in continuità e quelle in chiusura al fine di definire le ipotesi per gli inserimenti da attuare nel semestre successivo.

Nel mese di giugno sono state ufficializzate le dimissioni di 4 minori, sempre nel mese di giugno, è stato presentato, presso il Servizio Sociale, il progetto di Educativa Familiare da proporre, nell'anno scolastico successivo, a 3 minori.

A fine giugno giungono dal Servizio Sociale 2 segnalazioni relative a minori da inserire nelle attività del C.A.G. promosse nella semestralità successiva (1 di essi prende parte al progetto *Crearestate* 2019).

Il progetto *Crearestate* 2019 prende avvio, come concordato, il 19 agosto 2019 (con l'incontro per i familiari dei minori inseriti) e termina venerdì 6 settembre con una merenda conclusiva alla presenza anche dei familiari dei minori partecipanti e di soci, volontari e amici dell'Associazione (breve presentazione del progetto in fondo).

- **Presenze e coinvolgimento dei familiari**

Le famiglie sono state coinvolte nel progetto di frequenza dei loro figli al Centro, sia attraverso il confronto quotidiano nella fase di riaffido serale, sia in momenti di incontro con la coordinatrice e/o nell'ambito degli spazi di sostegno genitoriale offerto all'interno dello sportello pedagogico.

Per 2 minori, in accordo con l'Assistente Sociale di riferimento, sono stati attuati accompagnamenti a casa nella fase di riaffido serale per necessità afferenti a turnistiche lavorative inconciliabili con l'orario di chiusura del Centro. E' stato comunque chiesto loro di occuparsi del riaffido negli altri momenti. Sono state accolte anche altre richieste legate a motivazioni contingenti ma diversi genitori hanno mantenuto con costanza e regolarità il loro impegno nonostante alcuni di loro non siano automuniti. In accordo con il Servizio Sociale, sono state attivate due collaborazioni con tre famiglie del gruppo "Il Germoglio" nell'ambito di un progetto F.A.F., per i minori A.D., M.D. e B.G.

SECONDO SEMESTRE

Nel secondo semestre, dopo la chiusura estiva, il servizio ha riaperto, come anticipato, il 19 agosto (con il progetto *Crearestate*) e si è chiuso il 27 dicembre 2019, per un totale di **19 settimane**.

Il C.A.G. ha ripreso le attività l'10 settembre 2019 (nelle prime due giornate con orario parzialmente ridotto) per i minori con progetti di frequenza in continuità. A seguito della riapertura del nostro servizio i familiari di tre minori hanno segnalato il loro desiderio di chiudere il progetto di frequenza dei figli, tutti agganciati al progetto Adolescenti. E' stata quindi comunicata al Servizio Sociale la disponibilità all'accoglienza di altri minori e sono stati attuati altri inserimenti nei mesi successivi. A fine dicembre la composizione del gruppo dei minori accolti (19) risultava quindi così composto:

- 1 frequentanti il I° anno di scuola secondaria di secondo grado;
- 3 il III° anno di scuola secondaria di primo grado (coinvolti anche nel progetto di Educativa Familiare);
- 5 il II° anno;
- 1 il I° anno;
- 3 frequentanti l'ultimo anno della scuola primaria;
- 4 frequentante la terza classe;
- 1 la seconda classe;
- 1 la prima classe.

Un minore segnalato, per il quale è già stato attuato l'incontro di conoscenza con i familiari, è in attesa di inserimento che è in programma per il mese di gennaio 2020.

Tra settembre ed ottobre sono stati accolti, in forma privata, tre minori:

- un minore di nazionalità cinese nell'attività di esecuzione compiti il sabato mattina;
- una minore accolta in un progetto di seconda accoglienza nell'attività di esecuzione compiti il sabato mattina;
- un minore accolto nella nostra struttura di prima accoglienza per attività di supporto scolastico infrasettimanale.

Da ottobre 2019 ha interrotto la frequenza un minore inserito nel gruppo "Piccoli", interruzione determinata da una certa opposizione manifestata dal padre in relazione alla frequenza al Centro, opposizione acuita dalla parallela attivazione di un progetto Faf per rispondere al bisogno di tutela del figlio stesso nella fase di cena una sera alla settimana. Sempre in tale mese una minore interrompe la frequenza per un trasferimento abitativo improvviso in altro Paese ma, altrettanto improvvisamente vi rientra nel mese di dicembre.

Alla riapertura del C.A.G., 10 settembre, l'équipe educativa si ricostituisce con le 4 figure presenti nel semestre precedente; viene assegnata al dott. Bonsaver (monte ore settimanale 38) la gestione del gruppo Adolescenti (nel Centro di via Mozart) e due interventi di Educativa Familiare; alla dott.ssa Brambilla Pisoni e alla dott.ssa Erbizioni (rispettivamente, 32 ore settimanali e 27 ore settimanali) viene assegnata la doppia referenza del gruppo di preadolescenti e assegnata alla dott.ssa Brambilla Pisoni un intervento di educativa familiare. Alla dott.ssa Testini (assunta con contratto a tempo indeterminato per 26 ore settimanali) viene assegnata la referenza del gruppo dei bambini della scuola primaria e la gestione del momento di esecuzione

compiti il sabato mattina. Nella sede di via Mozart continua ad essere accolto il gruppo Adolescenti mentre il gruppo Preadolescenti vede la sua presenza nel Centro di via per Monza congiuntamente al gruppo della scuola primaria ma utilizza anche gli spazi offerti dall'Oratorio attiguo alla nostra sede (Oratorio San Carlo al Bettolino).

Dal mese di ottobre si è dato avvio ai progetti di Educativa Familiare per i 3 minori che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria di I° grado.

L'Associazione ha ritenuto di riproporre anche quest'anno il pranzo per il gruppo preadolescenti nelle giornate di martedì e giovedì (nel semestre precedente martedì e venerdì). Dal mese di ottobre sono stati quindi modificati gli orari di ingresso del gruppo della scuola secondaria di I° grado nelle due giornate sopraccitate e ripristinati i due momenti di convivialità con la condivisione del pranzo. Nel periodo ottobre – dicembre le giornate in cui è stato garantito il pranzo sono state: 18.

L'équipe ha continuato, come in passato, ad essere coordinata dalla dott.ssa Lucherini (monte ore 30) e supervisionata dalla consulente psicologa dott.ssa Casiraghi.

Il gruppo Adolescenti ha vissuto, oltre alle attività ordinarie proposte nelle giornate di lunedì e venerdì, alcune in condivisione con il gruppo Preadolescenti (nella giornata di mercoledì) anche attività più rispondenti ai loro mutati bisogni quali la cena mensile, preparata direttamente con loro, e attività educative ad hoc proposte una volta al mese (teatro, gita giornaliera, attività di raccolta del banco alimentare, etc.).

Al gruppo Elementari viene offerto invece il pranzo una volta al mese il sabato, dopo l'attività di esecuzione compiti e offerta, nella fase di relax successiva al pranzo, un'attività di lettura di fiabe in gruppo.

La linea pedagogica che caratterizza il progetto continua a vedere sia spazi di differenziazione e di autonomia di ogni singolo gruppo accolto (Adolescenti, Preadolescenti, Elementari), al fine di offrire stimoli adeguati ai bisogni specifici e monitorare progressi e involuzioni, sia momenti di condivisione e di incontro tra gruppi.

- ***Programmazione Ordinaria***

Nel secondo semestre, oltre ai quotidiani spazi di supporto scolastico offerti secondo lo schema orario che scandisce la strutturazione pomeridiana al Centro, sono stati proposti i seguenti laboratori: cucina, falegnameria (2), equitazione (presso il maneggio Erbastro di Cologno M.se), laboratorio di creazione di gioielli, giornalino, art attack, Consiglio dei Grandi, laboratorio creativo, laboratorio informatico e ludoteca. I laboratori vengono gestiti dagli educatori dell'équipe ma in alcune attività la conduzione è affidata a volontari con funzione di esperti (gioielli e falegnameria) ed agli educatori presenti viene assegnata la gestione delle dinamiche di gruppo.

- ***Programmazione straordinaria***

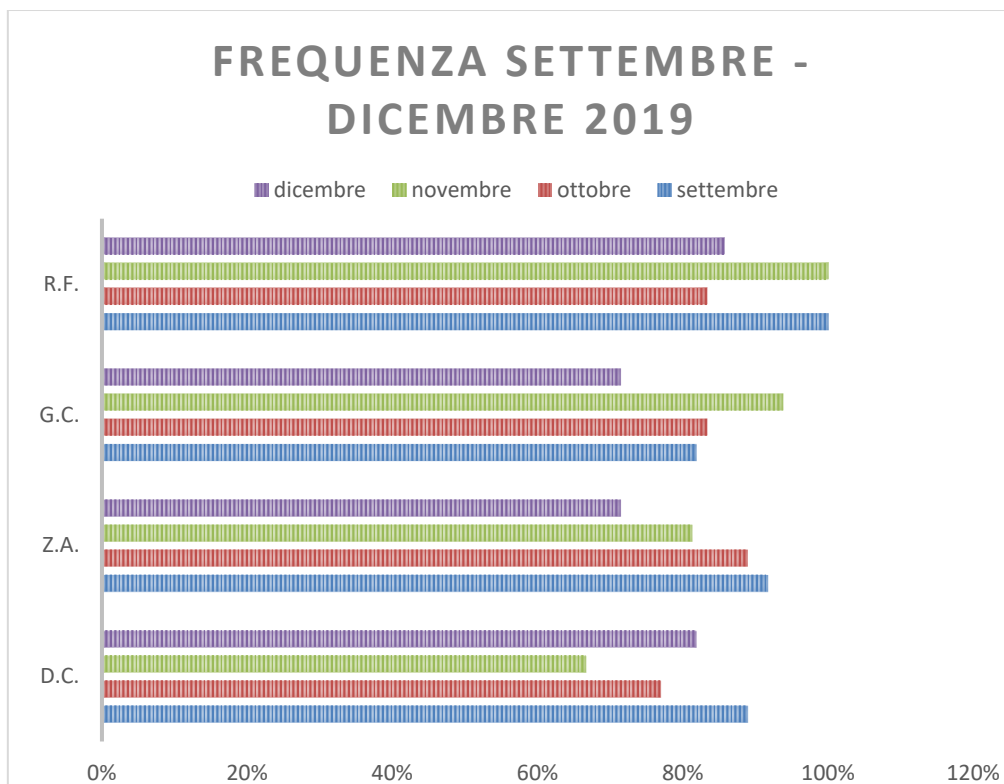
- Nel mese di settembre, precisamente giovedì 21, due Adolescenti ed un Preadolescente accompagnati dal dott. Fabio Vito si sono recati allo stadio;

- Nel mese di ottobre, precisamente il 30, in occasione dei festeggiamenti per il trentennale dell'Associazione, minori e famiglie del Centro hanno preso parte alla S. Messa celebrata dall'Arcivescovo di Milano, Monsignor Delpini, e al momento conviviale successivo;
- Sabato 9 novembre il gruppo Adolescenti ha preso parte alla rappresentazione teatrale "Identità di carta" proposta dall'Associazione teatrale Itineraria agli studenti dell'Istituto Superiore Leonardo da Vinci;
- Nel mese di dicembre sono state organizzate le seguenti attività:
 - ✓ Festa di Natale per minori, famiglie, operatori, volontari e soci: venerdì 20 dicembre 2019 dalle 17.30 alle 20.00 presso il salone dell'Oratorio S. Carlo al Bettolino; in tale occasione sono state consegnate 4 Borse di Studio "Padre Lele Ramin" e 3 Borse di Studio in memoria (di Roveda Gianmario, Annamaria Migliavacca Pizzochero e Biancardi Pietro) del valore di € 300,00 cad. ai familiari dei minori che nell'a.s. 2018/2019 avevano ottenuto miglioramenti nel rendimento scolastico;
 - ✓ Il 23 dicembre 2019, è stato proposto in mattinata lo spazio di esecuzione compiti per i ragazzi del gruppo Adolescenti e Preadolescenti. Nel pomeriggio è stata organizzata un'attività ludica per i bambini del gruppo Elementari.
 - ✓ Il 27 dicembre 2019 sono state proposte attività di svago ai tre gruppi di minori coinvolti: gli Adolescenti hanno pranzato fuori e si sono recati al Bowling nel pomeriggio, i Preadolescenti hanno pranzato al Centro con cibi etnici preparati dai loro familiari e poi si sono recati a pattinare sul ghiaccio con i biglietti ingresso donati dal Sindaco mentre per il gruppo Elementari è stata organizzata una tombolata pomeridiana alla quale sono stati invitati anche i fratelli minori.

- **Adesione e monitoraggio**

I grafici del secondo semestre si riferiscono al periodo settembre – dicembre. Nel conteggio delle presenze divise per gruppo non sono conteggiate quelle relative ai tre minori inseriti su richiesta privata (2 afferenti al gruppo Elementari, uno inserito nel gruppo Preadolescenti).

Gruppo Adolescenti (4 minori di cui 3 maschi ed 1 femmina). Nel conteggio delle presenze dei singoli minori del gruppo è opportuno segnalare che solo uno dei 4 minori appartiene per età al gruppo Adolescenti e da progetto frequenta il servizio in tre giornate, gli altri vedono progetti di frequenza su 4 giornate. Uno dei tre è coinvolto anche nel gruppo Preadolescenti (R.F.) nelle giornate dove è garantito anche il pranzo in quanto gli altri due (G.C e Z.A.) in tali giornate sono coinvolti nel progetto di Educativa Familiare.

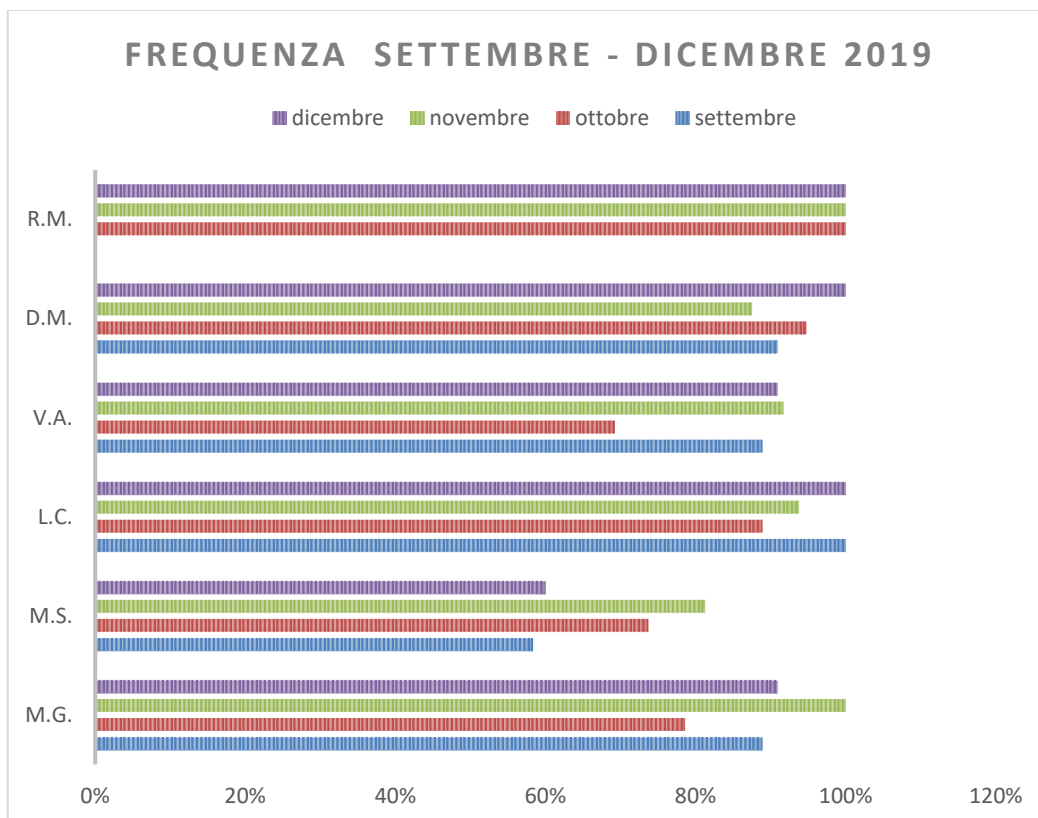


Gruppo Preadolescenti (6 minori di cui 4 maschi e 2 femmine)

Il gruppo è costituito, nel grafico che presentiamo, dai minori che frequentano il biennio della scuola Secondaria di I° grado e da 1 minore che frequenta l'ultimo anno della medesima e che è anche coinvolto nel progetto di Educativa Familiare. Come si evince da quanto in parte segnalato sopra la composizione dei gruppi Adolescenti e Preadolescenti non segue in modo rigoroso la logica dell'omogeneità ma è stata pensata in relazione ad alcuni equilibri emersi nei due diversi gruppi.

Due minori del gruppo hanno progetti di frequenza su tre giornate (M.G. e V.A.) mentre i rimanenti su 4.

Una minore (R.M.), segnalata a settembre, inizia la frequenza ad ottobre.

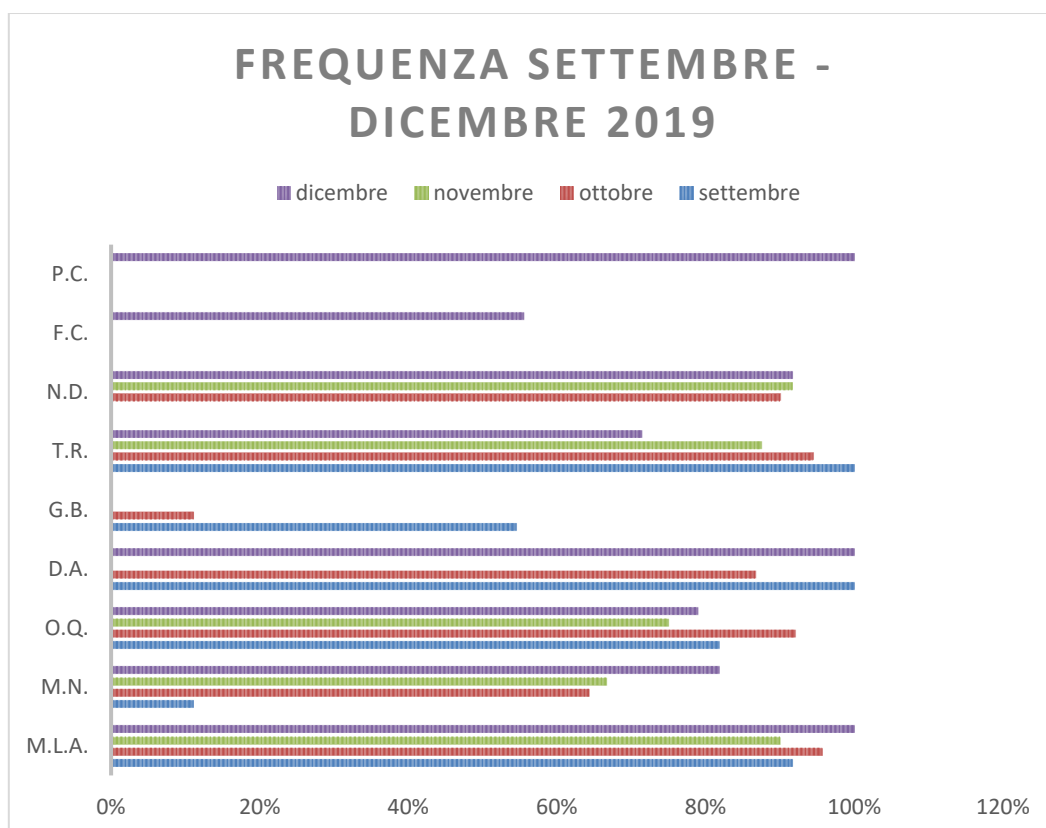


Gruppo Elementari (9 minori di cui 3 maschi e 6 femmine).

Tale gruppo è quello che ha subito le maggiori fluttuazioni nel periodo settembre – dicembre a fronte di nuove segnalazioni e conseguentemente nuovi ingressi ed interruzioni temporanee di frequenza.

A settembre viene inserita una minore (segnalazione giunta a giugno 2019); ad ottobre viene inserita un'altra minore ma sospendono la frequenza, per ragioni diverse i minori G.B. e D.A.

A dicembre, a seguito di altre segnalazioni giunte nei mesi precedenti, si inseriscono le minori P.C. e F.C. e viene riattivata la frequenza di D.A.



- **Presenze e coinvolgimento dei familiari**

Anche nel periodo settembre – dicembre le famiglie sono state coinvolte nel progetto di frequenza dei loro figli al Centro con la medesima modalità attuata nel semestre precedente.

Sono stati attuati due incontri di gruppo per i familiari dei minori dei gruppi Adolescenti e Preadolescenti al fine di presentare loro l’impianto organizzativo organizzato per questo anno scolastico.

Attività correlate

Il personale operante al Centro (educatori e/o volontari) ha garantito, sia nel primo, sia nel secondo semestre, l’accompagnamento giornaliero dei minori, sia da casa, che da scuola. **Tre automezzi** sono stati impiegati quotidianamente per il trasporto garantendo, prioritariamente, il presidio delle situazioni per le quali non era ipotizzabile la presenza di un familiare fuori da scuola. Per i minori impegnati in attività condotte sul territorio (Catechismo, attività sportive, UONPIA, ecc.) è stato garantito l’accompagnamento dal personale operante al Centro qualora il familiare, o il Servizio Sociale inviante, ne esprimesse necessità. Alcuni volontari hanno garantito il trasporto dei minori utilizzando la propria autovettura. Un volontario si è occupato con regolarità del trasporto del pranzo il martedì.

Come di consueto, sono stati prodotti due **notiziari** (uno a dicembre, l’altro a giugno) in parte frutto dell’attività di giornalino condotta con i ragazzi. Entrambi hanno parti e sezioni dedicate ad ogni singola realtà

di Creare Primavera ma, in particolare, l'edizione di giugno vede una significativa centratura sul C.A.G. e sulle diverse attività da quest'ultimo promosse.

L'Associazione ha garantito a tutti i nuclei familiari dei minori accolti la distribuzione dei generi alimentari raccolti dalla Fondazione **Banco Alimentare**. La consegna è stata quindicinale per i prodotti non deperibili e mensile per i prodotti freschi. E' stata garantita la distribuzione anche a due nuclei familiari di minori che in passato frequentavano il Centro.

Lavoro di rete

Le dimissioni e le ammissioni sono state condotte generalmente nel rispetto delle modalità e delle procedure che definiscono i tempi e gli step da compiere per l'effettiva presa in carico del minore.

Sono stati attuati dalla coordinatrice del servizio, dott.ssa Barbara Lucherini, momenti di verifica progettuale, sia individualmente con le singole Assistenti Sociali di riferimento, sia in gruppo attraverso la partecipazione agli incontri di équipe settimanale delle Assistenti Sociali – Area Minori e Famiglie. Sono stati attuati incontri di monitoraggio e verifica con gli insegnanti delle diverse scuole frequentate dai minori inseriti al Centro, in stretta collaborazione con le Assistenti Sociali di riferimento e, in alcuni casi, con il coinvolgimento degli operatori della UONPIA territoriale.

Nei mesi giugno/luglio sono state elaborate dai singoli educatori e sotto la supervisione della coordinatrice, dott.ssa Lucherini, le relazioni progettuali dei diversi minori inseriti al Centro.

Continua ad essere attiva la collaborazione con la Co.L.C.E. attraverso la fruizione del maneggio Erbastro gestito dalla suddetta cooperativa.

Gli operatori del C.A.G. in collaborazione con altre realtà del privato sociale di Cologno Monzese, tutte afferenti all'Associazione Rete del Volontariato di Cologno Monzese, hanno incontrato alcune classi dell'Istituto Leonardo Da Vinci di Cologno Monzese (del 2° e 3° anno) nell'ambito del progetto di promozione del volontariato.

Formazione

Il gruppo di lavoro ha avuto spazi di équipe settimanale e momenti mensili di supervisione, quest'ultima condotta dalla consulente psicologa, dott.ssa Daria Casiraghi per un monte ore di 60 annue.

Nel primo e nel secondo semestre 2019, gli educatori hanno partecipato individualmente o in équipe a corsi di formazione sovvenzionati dall'Associazione Creare Primavera promossi dal Ciessevi di Milano o da altri enti formativi, oltre ai corsi obbligatori sulla sicurezza.

Il gruppo volontari, a fronte dell'esplicitazione di alcuni bisogni, si è incontrato a settembre per un momento di autoformazione coordinato dalla dott.ssa Lucherini sul ruolo del volontario al C.A.G. e a dicembre per il

primo incontro sul tema “Supervisione ai casi” condotto dalla dott.ssa Casiraghi su disfunzionalità specifiche riscontrate nell’intervento con i minori e strategie d’intervento.

Operatori e volontari della sezione amministrativa dell’Associazione sono stati coinvolti in un incontro di formazione sul tema della privacy e sul corretto uso degli strumenti informatici.

Il gruppo volontari è stato inoltre coinvolto, assieme ai gruppi di volontari inseriti in altre attività di Creare Primavera, all’annuale festa dei volontari che nel 2019 si è tenuta sabato 6 aprile e dove tutti sono stati coinvolti in attività di discussione e confronto finalizzati a definire l’identikit del volontario a Creare Primavera.

Personale in affiancamento all’équipe educativa

Il gruppo di lavoro è stato quotidianamente affiancato da **volontari** presenti sia nella fase dedicata al supporto scolastico, sia in quelle successive dedicate al trasporto dei minori, da scuola a casa, e ai laboratori manuali e/o espressivi quotidianamente presenti al Centro.

In particolare, il numero dei volontari coinvolto settimanalmente nelle attività del Centro è stato il seguente:

- Volontari **responsabili** di progetto: **2** (presenti e reperibili in ogni momento di apertura del Centro)
- Volontari per il supporto scolastico: **17** (primo semestre) – **18** (secondo semestre)
- Volontari per gli accompagnamenti -alcuni coinvolti anche nel supporto scolastico: **3** (primo semestre) – **4** (secondo semestre)
- Volontari per le attività laboratoriali: **4** (primo semestre) – **5** (secondo semestre)

Il gruppo volontari, sia nel primo che nel secondo semestre, ha avuto spazi di supervisione mensile condotti dalla coordinatrice, dott.ssa Lucherini offerti per omogeneità di attività qui svolta (volontari spazio compiti sabato mattina/ volontari spazio compiti infra-settimanale) alternati ad incontri in plenaria.

Il Centro si è avvalso anche della collaborazione di alcuni tirocinanti o stagisti. In particolare:

- 1 studentessa della facoltà di Scienze dell’Educazione dell’Università Bicocca di Milano ha iniziato il tirocinio a gennaio 2019 e concluso a giugno 2019;
- 2 studentesse dell’Istituto Superiore “Fabio Besta” di Milano (classe quarta – corso sociale) sono state presenti per 4 settimane a giugno per il progetto di alternanza scuola-lavoro;
- 1 studentessa dell’Itso di Cernusco S/N (classe quarta) con il quale l’Associazione ha attiva una convenzione già da alcuni anni, è stata accolta nel mese di giugno per l’attività di alternanza scuola – lavoro;
- 1 studentessa della facoltà magistrale di Scienze Pedagogiche dell’Università di Bergamo ha iniziato il tirocinio a dicembre 2019.

- 1 uomo inserito nell'Associazione per attività legate a provvedimento di Messa alla prova ha parzialmente collaborato con il C.A.G. effettuando in affiancamento all'educatrice il trasporto dei minori in uscita da scuola al Centro.

SPORTELLLO PEDAGOGICO

La cura della relazione con i familiari è un aspetto sul quale l'équipe è costantemente impegnata, attraverso interventi di prossimità, di vicinanza e di attenzione alle modalità comunicative adottate con loro nella fase di riaffido serale. Tale momento continua a rappresentare un'utile occasione per molti di loro per esprimere bisogni e richieste in relazione alla loro funzione genitoriale e anche per osservare le figure educative e le relazioni che questi strutturano con i loro figli. Ai familiari sono anche offerti spazi di incontro condotti dalla coordinatrice pedagogica, dott.ssa Lucherini, su appuntamento (sia in mattinata che in spazi serali) nell'ambito dello spazio di sportello pedagogico.

In particolare, 30 incontri di sportello attuati nel primo semestre e 24 nel secondo per:

- Verifica progettualità in corso (obiettivi educativi);
- Restituzione elementi emersi nell'incontro con altre agenzie;
- Problematiche legate a bisogni fase-specifici (tendenzialmente pre o adolescenziali);
- Difficoltà scolastiche (portate o rilevate);
- Difficoltà relazionali (portate o rilevate);
- Altro.. (difficoltà abitative, difficoltà con altri familiari presenti nel nucleo, etc).

PROGETTO CREARESTATE in interconnessione con P.A.A.

Servizio ludico-aggregativo offerto nelle 3 settimane che anticipano l'apertura della scuola a minori segnalati dal Servizio Sociale.

In sintesi alcuni dati utili:

PERIODO DI APERTURA	Da martedì 20 agosto a venerdì 6 settembre. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì. E' possibile aderire al progetto in toto o parzialmente, parzialità che può essere espressa nell'atto di compilazione della domanda.
N° MINORI	Max. 30
ETA'	5/6 – 12 ANNI (<u>età minima</u> : minori in ingresso alla scuola elementare; <u>età massima</u> : minori che abbiano concluso la prima media).
ORARIO DI APERTURA	Dalle 8.30 alle 17.30. Ingresso ed uscita flessibili; ingresso: dalle 8.30 alle 9.30; uscita: dalle 16.30 alle 17.30. Nella <u>fase pranzo</u> sono presenti gli educatori. Il minore può avere con sé pranzo al sacco o può tornare a casa: 12.30 chiusura – 14.00 riapertura. Solo la merenda è offerta dall'Associazione.

SPAZI	Oratorio S. Carlo al Bettolino – via Mozart (spazio interno ed esterno) – luoghi esterni per gite.
ATTIVITA' PREVISTE	Nell'arco del periodo di apertura sono previste: - attività ludico – aggregative quotidiane; - accessi alla piscina comunale; - una gita settimanale; - attività di sostegno scolastico; - laboratori creativo – manuali; - tornei sportivi.
COSTI	E' richiesta alle famiglie la copertura dei costi relativi agli ingressi in piscina e alle strutture scelte per le gite; è a carico delle famiglie il pranzo quotidiano (è però possibile scaldare il cibo in struttura). Il trasporto viene effettuato dagli educatori utilizzando i mezzi messi a disposizione dall'Associazione Creare Primavera ma il trasporto è limitato alle attività esterne alla struttura.
MODALITA' DI ISCRIZIONE	L'iscrizione avviene attraverso la compilazione dell'apposita domanda, compilazione effettuata: - c/o l'ufficio dell'A.S. referente; - c/o il Centro (che raccoglie le domande dei minori frequentanti il C.A.G., di minori del territorio e di quelli eventualmente segnalati dalla Uonpia). Iscrizione a partire da metà giugno; termine ultimo: 10 luglio (che si sia raggiunto o meno il numero max di iscritti).
CRITERI PER INSERIMENTO	Rimangono validi i parametri già comunicati in passato utili all'individuazione dei minori da inserire: - assenza di deficit che compromettano la capacità di deambulazione; - capacità minima di "vivere" in un gruppo; - livello minimo di autonomia raggiunta in relazione a necessità primarie. L'Associazione Creare Primavera si riserva comunque la valutazione delle richieste pervenute nell'ottica di rispondere al meglio ai bisogni dei singoli.

Nel progetto 2019 risultano 28. Il primo giorno di frequenza si sono registrate **10 assenze**, di cui 2 relative ai minori che avrebbero iniziato la frequenza in data 22 agosto. La coordinatrice ha contattato tutti i familiari dei minori non presenti. Sono poi aumentate con gradualità le presenze.

Il quantitativo di assenze è stato piuttosto elevato e spesso si registrava in occasione delle gite o degli accessi alla piscina comunale, nonostante nessun genitore abbia segnalato alla coordinatrice la necessità di un supporto economico per far fronte alla copertura dei costi.

Sin dalla prima settimana sono stati presenti 2 adolescenti ex-frequentanti il C.A.G. che, in qualità di volontari, hanno garantito il loro supporto in tutte le attività proposte sia internamente che esternamente alla struttura.

L'Associazione ha provveduto al pagamento delle quote di accesso alle strutture per gli educatori e gli adolescenti. Il tragitto per recarsi in piscina o per raggiungere le destinazioni delle gite è stato sempre effettuato con tre autovetture dell'Associazione, che ha coperto i costi del carburante, garantito quotidianamente la merenda pomeridiana ai minori accolti e provveduto al rimborso pranzo agli operatori in quanto coinvolti nella tutela dei minori anche in tale fase. Quattro operatori sono stati quotidianamente presenti secondo uno schema orario strutturato per garantire, durante le ore di apertura del servizio, un

adeguato rapporto numerico tra minori ed educatori. La fase di apertura alle 8.00 è sempre stata garantita dalla coordinatrice, così come la fase di chiusura dalle 16.00 alle 17.30, cosa resa necessaria dal notevole numero di minori che uscivano alle 17.30 ma che le consentiva anche di interagire con i loro familiari.

La strutturazione settimanale delle attività è proseguita secondo uno schema fisso (settimana tipo presentata nella brochure illustrativa) che vedeva l'alternanza di attività (di gioco e non) svolte in sede ad attività esterne (piscina e gite). Il lunedì pomeriggio ed il mercoledì mattina era attivo lo spazio di supporto scolastico che è stato condotto, come nello scorso anno, dagli educatori affiancati da alcuni volontari dell'Associazione presenti alternativamente in uno spazio o nell'altro o addirittura in entrambi.

Il gruppo, costituito da parecchi minori accolti nelle nostre strutture abitative, ha visto un decremento di iscrizioni afferenti a minori già frequentanti il C.A.G. come logica conseguenza dell'incremento del numero dei preadolescenti; scarso è risultato anche il numero di iscrizioni giunte dal territorio che quest'anno erano purtroppo relative a minori che presentavano un significativo quadro di disagio relazionale. Il gruppo dei presenti era purtroppo costituito da non pochi minori che presentavano difficoltà relazionali, in alcuni associate a fragilità cognitive e/o a disturbi del linguaggio, scarso autocontrollo che spesso sfociava in agiti di aggressività fisica/verbale. Alcuni minori manifestavano inoltre una particolare fatica a vivere e a viverci in un gruppo ed una facile tendenza all'isolamento che ha reso necessario un vigile e costante controllo da parte delle figure educative presenti, purtroppo spesso ingaggiate anche in interventi individualizzati con altri minori che manifestavano uno scarso livello di autonomia e su tale aspetto occorrerà concordare con il Servizio Sociale una modalità più adeguata di valutazione.

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AFFIDO FAMILIARE – in Convenzione con il Comune di Cologno M.se

GRUPPI “IL GERMOGLIO” E AQUILONE – Progetto FAF/AFFIDO

Il gruppo “Il Germoglio” è composto da 5 famiglie e 1 single che hanno fornito la propria disponibilità a favore di Progetti F.A.F., ovvero a sostenere famiglie del territorio in difficoltà nella gestione quotidiana dei figli. Le famiglie del gruppo sono residenti a Cologno Monzese, tranne una famiglia che abita a Carugate e una che risiede a Monza.

Gli incontri si svolgono a cadenza mensile (da settembre a giugno), il sabato pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30 presso la sede dell'Associazione Creare Primavera a Cologno Monzese.

Agli incontri hanno mediamente partecipato 8 persone.

1. Progetti F.A.F. avviati e segnalazioni

Di seguito l'elenco delle segnalazioni giunte nel periodo gennaio – dicembre 2019.

- **Gennaio 2019:** è stato avviato il progetto Faf a favore dei minori Yaya e Malak accolti presso il centro di pronta accoglienza Creare Primavera.
Prosegue il progetto Faf a favore del minore Mohamed, inserito presso il Cag dell'Associazione Creare primavera (concluso a giugno 2019) ed il progetto Faf che prevede l'accoglienza della bambina Arianna quando i genitori sono impegnati a livello lavorativo (proseguito fino a dicembre 2019)
- **Maggio:** è stato attivato un progetto Faf per il minore Brandon, in collaborazione con il Cag dell'Associazione Creare Primavera.
- E' stato avviato un nuovo progetto Faf a favore di Adja, che partecipa ad alcune attività del Cag-Associazione Creare Primavera
- **Giugno:** è stato attivato un nuovo progetto Faf per il bambino Andrew, che prevede l'accompagnamento alle attività e l'accoglienza per alcuni pomeriggi alla settimana. Il progetto continuerà fino a giugno 2020
- E' giunta una segnalazione per un progetto Faf per il minore Marco, per attivare un progetto di accompagnamento e ritiro da scuola.
- **Settembre:** si è avviato un nuovo progetto Faf a favore di Brandon, inserito anche alle attività del Cag; il progetto si è poi interrotto dopo poche settimane perché è stata sospesa la frequenza alle attività del centro, per volontà del padre.
- E' pervenuta una segnalazione per un progetto Faf a favore di Luigi, con la richiesta di accompagnamento alla terapia in settimana e possibile accompagnamento le mattine a scuola o accoglienza pomeridiana. Non è stata individuata una risorsa disponibile.

- **Novembre:** è pervenuta nuovamente la segnalazione per il progetto di affido a tempo pieno per Samuele, diventato maggiorenne.
- **Dicembre:** è giunta una segnalazione per attivare un progetto Faf a favore di Federico, ragazzino di 12 anni. E' stata individuata la risorsa familiare disponibile, ma il progetto sarà avviato a gennaio.

TABELLA RIASSUNTIVA (PERIODO GENNAIO 2019 - DICEMBRE 2019)

TIPO DI SEGNALAZIONI DA GENNAIO 2019 – DICEMBRE 2019	N . DI SEGNALAZIONI PERVENUTE	STATO DELLA SEGNALAZIONE
FAF	7	1 SARA' AVVIATO A GENNAIO 4 RINNOVATI E POI CONCLUSI 1 INTERROTTO 1 NON RISPOSTA
TOTALE	7	

Di seguito si riporta il dettaglio dei **progetti FAF in essere alla data del 31 dicembre 2019:**

- ❖ E' attivo per il quinto anno un progetto FAF per Andrew, un bambino di 9 anni, che prevede l'accompagnamento a terapie un giorno alla settimana durante tutto l'anno, l'accoglienza a casa per alcune ore e l'accompagnamento all'attività di catechismo. La risorsa e' stata trovata all'interno di un gruppo di volontari che gia' collaborano da anni con l'Associazione.
- ❖ E' stato concordato a fine dicembre un incontro di approfondimento con l'assistente sociale, l'educatrice e la risorsa familiare che si occuperà del Progetto Faf a favore di Federico (sarà accolto per due pomeriggi a casa della famiglia, con integrazione anche della cena)

2. Composizione del gruppo "Aquilone"

Il gruppo è attualmente composto da 5 nuclei familiari, di cui 3 coppie residenti a Cologno Monzese e Brugherio, 2 single residenti rispettivamente a Cormano e a Brugherio.

Si sono svolti diversi colloqui con famiglie che hanno contattato la tutor durante l'anno perchè interessate all'affido familiare. Una single e una coppia hanno partecipato agli incontri per l'inserimento nel gruppo dell'affido.

Gli incontri si svolgono a cadenza mensile in compresenza con i componenti del Germoglio, il sabato pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30.

Mediamente agli incontri hanno partecipato 6 persone.

3. Progetti affido avviati e segnalazioni

- **Marzo:** accoglienza di affido in pronto intervento di Alesandra di 15 anni, su segnalazione del Comune di Cologno Monzese. (durata un mese).
- E' pervenuta una richiesta per un progetto di affido a tempo pieno a favore di Samuele (17 anni). E' stata trovata la risorsa familiare disponibile, ma il progetto non si è attivato perché la famiglia d'origine del ragazzo non era collaborativa

TABELLA RIASSUNTIVA AFFIDO

TIPO DI SEGNALAZIONI DA GENNAIO 2019 – DICEMBRE 2019	N . DI SEGNALAZIONI PERVENUTE	STATO DELLA SEGNALAZIONE
AFFIDO TEMPO PIENO	2	1 RITIRATA (per decisione della famiglia di origine) 1 ACCOLTA (per un mese)
TOTALE	2	

4. Modalità di gestione del gruppo “Il Germoglio” e “Aquilone”

Gli incontri del “Germoglio” e dell’“Aquilone” sono condotti dal tutor dott.ssa Elisa Cerri, psicologa, e dalla consulente psicologa dott.ssa Daria Casiraghi.

Anche per l’anno 2019, considerato il numero ridotto di famiglie che partecipano agli incontri, l’Associazione ha ritenuto opportuno unire i due gruppi in un unico incontro congiunto.

La tutor ha un incarico orario di **10 ore mensili** così suddivise:

-**10 ore mensili** (tranne i mesi luglio e agosto): impiegate per condurre gli incontri di gruppo, affiancare e sostenere le famiglie che hanno progetti FAF/Affidi in corso o che vogliono conoscere in modo più approfondito questa realtà; garantire la reperibilità su un numero di cellulare che hanno a disposizione le famiglie e avviare attività di sensibilizzazione sul territorio. Garantire il raccordo e aggiornamento tra il servizio sociale e le famiglie: la tutor infatti condivide con l’assistente sociale i contenuti della scheda di segnalazione ed è presente nei vari passaggi dell’avvio del progetto, durante gli incontri di conoscenza tra le due famiglie e firma del patto di collaborazione, agli incontri

di monitoraggio e verifica. Si impegna inoltre a garantire l'aggiornamento sulle varie situazioni a tutti gli attori coinvolti nel progetto.

In ultimo, partecipa al "Tavolo Affidi", un ciclo di incontri organizzati dalla Città Metropolitana che coinvolgono le diverse realtà che si occupano di affido.

La consulente psicologa ha un incarico orario di **2 ore mensili** per l'incontro di gruppo.

A queste ore si aggiunge **un'ora mensile** di colloquio tra tutor e consulente psicologa, per preparare l'incontro delle famiglie, riflettere sulle dinamiche di gruppo che si vengono a creare durante gli incontri e condividere eventuali problematiche.

La consulente psicologa si rende anche disponibile ad effettuare colloqui individuali, su richiesta della famiglia di supporto e ad avere momenti di raccordo su progetti insieme alla tutor.

Ogni tre mesi circa si svolgono incontri di coordinamento dei progetti F.A.F. e Affido, alla presenza di tutor, consulente psicologa, Direttore tecnico e Referente del gruppo "Germoglio" e "Aquilone".

Questi incontri sono finalizzati al coordinamento delle varie attività, alla condivisione di azioni legate alla sensibilizzazione, alla promozione dell'accoglienza sul territorio e all'approfondimento di argomenti che possono rendersi utili per il gruppo.

La tutor partecipa inoltre ad incontri trimestrali di raccordo della durata di 2 ore con i coordinatori delle diverse realtà dell'Associazione e il Direttore Tecnico.

5. Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione Affido e Faf

Durante l'anno sono state avviate le seguenti azioni di sensibilizzazione:

- A **gennaio** è stato contattato il parroco di Vimodrone e la referente dei catechisti per capire se alcune famiglie fossero interessate ad un incontro di approfondimento sull'affido. Poiché sul territorio e all'interno dei gruppi parrocchiali sono presenti diverse realtà che già si occupano di affido, non è stato organizzato l'incontro con le famiglie, ma è stata confermata la disponibilità a presenziare qualora dovesse esserci interesse.
- A **settembre**, in occasione della Festa del Volontariato e dell'Associazionismo, è stato allestito a cura dell'Associazione Creare Primavera uno stand di promozione sulle diverse realtà e distribuiti pieghevoli informativi di affido e faf con il coinvolgimento di alcune famiglie del gruppo.
E' stato contattato il parroco di Brugherio per promuovere il tema tra le famiglie della parrocchia. Si è in attesa di risposta.

La tutor Elisa Cerri ha partecipato al corso di formazione (totale 21 ore) a novembre e dicembre, sul tema "Le dinamiche conflittuali nelle nuove famiglie: quali ripercussioni sui minori?", organizzato dalla Città metropolitana di Milano.

LA CASA FAMIGLIA Creare Primavera

La casa famiglia è disponibile 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno. L'ambiente che accoglie i minori vuole essere proprio un ambiente di vita familiare dove il bambino ha la possibilità di relazionarsi in maniera esclusiva con una coppia "genitoriale" per vivere approfonditamente l'esperienza, ma al tempo stesso, la difficoltà e la ricchezza di essere in un contesto con altri bambini.

La giornata è scandita dai ritmi normali di una famiglia; le attività vengono svolte dalla famiglia residente e da educatori professionali, supportati da volontari debitamente formati.

La gestione della Casa Famiglia è concordata tra la famiglia residente e l'equipe, formata dalla coppia residente, dagli educatori e dal referente dell'associazione.

Le attività di supervisione dell'equipe sono condotte da un consulente psicologo.

In particolare è possibile attivare la risorsa di famiglie volontarie che ospitino i minori durante i weekend o i momenti di vacanza. Questi abbinamenti e la loro frequenza sono decisi in equipe e comunicati al Servizio inviante; le famiglie sono volontari e soci dell'Associazione, debitamente formate e partecipano ad incontri di progettazione e verifica dell'esperienza con il coordinatore della Casa Famiglia.

La struttura

La struttura si sviluppa su tre livelli abitativi: al piano rialzato vi sono la cucina, la sala, un antibagno provvisto di lavandino, un bagno con doccia ed una cameretta. Nel piano inferiore vi sono una lavanderia e un ripostiglio accessibili da un vano scale privato, mentre una spaziosa taverna provvista di bagno con doccia, adibita a spazio ludico/compiti si raggiunge scendendo il vano scale principale. Al primo piano vi sono la camera matrimoniale della coppia residente, un bagno con vasca e 2 camerette per l'accoglienza dei minori. All'esterno vi è uno spazio privato per attività ludiche.

Automezzi e strumenti

A disposizione della casa famiglia, vi è un automezzo Ford Transit 9 posti, un'autovettura Opel Zafira 7 posti, due computer, uno a disposizione del coordinatore ed uno a disposizione delle necessità dei minori, entrambi connessi alla rete informatica attraverso un contratto con Wind. Il coordinatore ha, inoltre, a disposizione un'utenza di un numero cellulare.

Composizione famiglia e accoglienze

Il progetto Casa Famiglia ha sostanzialmente seguito le linee programmatiche concordate alla sua attuazione originaria. La famiglia residente nel 2019 è stata la medesima dell'anno precedente: essa è caratterizzata da una coppia di coniugi, ove il marito riveste il ruolo di Coordinatore della struttura, mentre la moglie riveste il ruolo di volontaria residente. Dei tre figli, solo l'ultimo attualmente ventenne risiede in Casa Famiglia. Al primo gennaio erano presenti, oltre alla famiglia residente, cinque minori: una minore di 16 anni, due minori di 12 anni, una di 9 ed uno di 6.

La prima frequenta la scuola superiore presso l'Istituto Montini di Milano; i due minori di 12 anni frequentano la scuola media adiacente alla Casa Famiglia (una dei due, a seguito di una valutazione, è seguita da insegnante di sostegno); la quarta ed il quinto minore frequentano la scuola Primaria del territorio.

I minori hanno frequentato, come attività extra-scolastiche, un corso di danza (la femmina più grande) gestito dalla Polisportiva San Marco, un corso di teatro per adolescenti presso l'oratorio San Marco ed un'esperienza di volontariato con l'associazione "Il volo" del territorio.

Il minore di 12 anni ha continuato un'attività di calcio presso la Polisportiva San Marco; mentre la minore frequentante la scuola primaria ha continuato un corso di minivolley gestito dalla Polisportiva Boys dell'Oratorio San Luigi di San Maurizio.

La minore di dodici anni ha continuato un corso di nuoto presso la Piscina comunale. Anche il minore di sei anni a settembre ha iniziato un corso di nuoto presso la già citata struttura comunale.

Incontri con famiglia di origine

La minore più grande ha continuato ad incontrare in spazio neutro la mamma con cadenza quindicinale, incontri poi diventati liberi.

La minore di 12 anni ha continuato ad incontrare in spazio neutro a Legnano la mamma con cadenza quindicinale; la bambina di 9 anni ha continuato ad incontrare la mamma con cadenza quindicinale presso lo spazio neutro vicino a dove vive la stessa, situato in provincia di Bergamo.

I due minori fratelli tra loro, hanno continuato ad incontrare quindicinalmente in spazio neutro i genitori in maniera separata. Hanno inoltre continuato ad incontrare sempre in spazio neutro mensilmente le sorellastre grandi (figlie dello stesso padre, ma di mamma diversa).

Personale educativo e di supporto

Come primo supporto dell'esperienza della Casa Famiglia, è predisposta la figura di un'educatrice professionale. Nel mese di febbraio l'educatrice titolare è rientrata dal congedo di maternità con orario non completo per le ore di allattamento concesse fino al compimento del primo anno di età del figlio; il completamento dell'orario è stato coperto con l'educatrice che l'aveva sostituita in tutto il periodo del congedo. Nel mese di settembre l'educatrice titolare ha chiesto e le è stato concesso, una riduzione di orario che anche in questo caso è stato coperto con l'educatrice che l'aveva sostituita per tutto il periodo del congedo.

Dal mese di novembre hanno iniziato un percorso di tirocinio all'interno della struttura due studentesse dell'Università Bicocca di Milano: tale esperienza terminerà prima dell'estate 2020.

La Casa Famiglia si avvale del supporto di una collaboratrice domestica, per quanto concerne una parte delle pulizie della struttura, per sette ore e mezza settimanali.

Grande sostegno si è avuto durante il corso dell'anno dal gruppo dei volontari: si sono svolti incontri di gruppo a cadenza mensile. Molto proficuo è stato l'operato dei singoli volontari e delle famiglie

di volontari che si sono messi a disposizione ed hanno svolto il loro servizio con serietà e puntualità attraverso i vari ambiti e momenti a loro assegnati: accompagnamenti di vario genere, assistenza ai compiti, assistenza ai giochi, accoglienza presso le loro abitazioni per pomeriggi, serate, week end o per l'accoglienza settimanale nel periodo di ferie della famiglia residente. Il numero totale dei volontari coinvolti è stato: 12 famiglie e 6 single, provenienti principalmente dal territorio comunale, ma anche da città limitrofe; la maggior parte del gruppo è attiva ormai da anni.

Modalità di lavoro

Fondamentali durante l'anno sono stati i momenti di costante supporto del lavoro in equipe e in supervisione che hanno permesso, alle figure educative della realtà, di approfondire, di monitorare, di affrontare e di risolvere tutte le situazioni che si sono venute a creare.

Importanti sono da considerare i momenti di direzione, confronto e programmazione che si sono succeduti durante l'anno, negli incontri di coordinamento.

Durante l'anno si sono ricevute quattro richieste di inserimento nella nostra realtà ma attualmente non è possibile alcun inserimento.

Durante l'anno la coppia residente ha partecipato a degli incontri di formazione a cadenza trimestrale, organizzati dal gruppo delle famiglie accoglienti della Lombardia e del Piemonte.

Attività straordinarie

Nei primi giorni dell'anno, durante le vacanze natalizie, la casa famiglia ha vissuto in maniera molto positiva una vacanza di quattro giorni sulla neve presso l'hotel Schwarzhorn situato a 2000 metri di altitudine nel comune di Aldino (Bz): durante questa esperienza si è provveduto ad insegnare a sciare ai minori più grandi accolti. Durante l'inverno, grazie anche a questa nuova abilità dei minori ed alla disponibilità di alcuni volontari si sono passati week end sulla neve.

Durante il periodo estivo i minori hanno frequentato: due il Grest dell'Oratorio San Marco e gli altri due quello dell'Oratorio San Luigi. Durante tutto l'arco dell'anno i minori hanno partecipato alle varie esperienze proposte dai centri educativi frequentati dai minori.

Durante il periodo estivo la Casa Famiglia ha partecipato al campeggio organizzato dall'oratorio San Marco svoltosi dal 22 luglio al 1 agosto a Santa Caterina Valfurva (So). Dopo la montagna, grazie alla disponibilità di una famiglia di soci prima e di altri soci poi, che hanno messo a disposizione il proprio appartamento situato nelle località marine di Castelmola (Me) e Campofelice di Roccella (PA), la casa famiglia ha passato la seconda e la terza decade di agosto in vacanza al mare in Sicilia.

Durante tutto l'arco dell'anno si sono vissuti week end di vacanza a San Gimignano (Si) e a Premariacco (Ud) grazie all'accoglienza presso le proprie abitazioni dello zio e della sorella della moglie della coppia residente.

ATTIVITA' SECONDARIE

Si possono distinguere in:

- Attività promozionali e di autofinanziamento: **Lotteria 2019 e Borse di Studio**
- Attività di rete e di integrazione con il territorio: **Rete Volontariato Sociale**
- Attività di accoglienza di adulti (con provvedimenti di **Messa alla Prova**)
- Attività nate dalla collaborazione con altre realtà e che ricevono totale o parziale finanziamento da enti esterni: **Progetto Welchome e Come Pietre nell'Acqua**

Ecco la descrizione dettagliata delle diverse attività:

➤ **LOTTERIA 2019**

In data 14/04/2019 si è svolta l'estrazione dei biglietti vincenti tra tutti quelli venduti. I premi messi in palio sono stati n°200 mentre quelli indicati sui biglietti sono stati n°14.

I premi indicati sui biglietti sono stati offerti da sponsor totalmente o in parte e gli stessi sponsor hanno contribuito con altri buoni spesa per un totale di n. 30 premi. Tutti gli altri premi sono stati donati da Soci o amici di Creare Primavera.

Gli unici costi sostenuti per la Lotteria 2019 sono stati:

- l'acquisto di un uovo di cioccolato del peso di Kg 3,5;
- due confezioni di ovetti di cioccolato da kg 1;
- l'acquisto del necessario per il confezionamento dei premi;
- la stampa dei biglietti;
- il costo del weekend per due persone in una città europea.

Sono stati stampati 10.600 biglietti del costo di €1,00; ne sono stati venduti 9812. Sono stati distribuiti 212 blocchetti da 50 biglietti e sono stati resi 778, invenduti ed annullati.

Sono stati coinvolti 121 volontari, le Associazioni partner della Rete Volontariato Sociale, e proposto l'acquisto sul sagrato delle seguenti Parrocchie colognesi:

- S.S. Marco e Gregorio con le Cappelle di San Carlo e San Giovanni Bosco
- San Giuseppe
- San Maurizio
- Santa Maria.

Il ricavato è stato destinato all'acquisto dei locali di Corso Roma, dove sarà realizzato un progetto di sostegno e di integrazione a favore dei minori del territorio e del Quartiere Stella.

➤ **BORSE DI STUDIO PADRE LELE RAMIN E "IN MEMORIA" – 2019**

Dall'anno 2007 l'Associazione ha accantonato un fondo derivato dai contributi di un pranzo per i soci che viene effettuato l'ultima domenica di novembre di ogni anno e da donazioni apposite (alcune in memoria di persone decedute, soci o amici dell'Associazione)

Il fondo è destinato ad offrire ai minori accolti in tutte le realtà dell'Associazione (P.A.A., Affidò, C.A.G., Casa Famiglia) un riconoscimento economico per l'impegno profuso in relazione allo studio e incentivare l'impegno successivo.

Il regolamento, stilato da una prima commissione esaminatrice, prevede che possano essere valutati i miglioramenti conseguiti tra primo e secondo quadrimestre e la media dei voti raggiunti nelle singole materie. Viene valutata la pagella conclusiva dell'anno scolastico precedente e consegnata la Borsa di Studio in occasione delle diverse Feste di Natale dei singoli servizi.

La commissione vede la presenza del Direttore Tecnico e del Direttore Amministrativo a cui si uniscono volontari di tutte le realtà secondo il principio della rappresentatività.

Quest'anno sono state consegnate 26 Borse di Studio di cui 14 nel P.A.A.; 7 nel C.A.G., 3 in Casa Famiglia e 2 nel gruppo Affidò, oltre a tre dizionari ad un minore meritevole per ogni gruppo.

➤ **RETE VOLONTARIATO SOCIALE DI COLOGNO MONZESE ANNO 2019**

La Rete, costituita tra Associazioni di Volontariato Sociale e di Promozione Sociale del territorio di Cologno Monzese negli ambiti: MINORI, HANDICAP e SALUTE nel 2014, ha continuato il suo lavoro per tutto l'anno 2019 come ASSOCIAZIONE RETE VOLONTARIATO SOCIALE.

Le Associazioni presenti sono:

Admo- Aido - Auser – Avis - Vivere aiutando a vivere - Creare Primavera – Mondo Bambino- I Sassi di Betania - Con noi dopo di noi – Il Volo- Acfa e Jango Be Africa.

I membri del Consiglio Direttivo, aperto ai rappresentanti di tutte le Associazioni, si sono ritrovati mensilmente per un confronto costruttivo su alcune tematiche comuni ed hanno partecipato a vari eventi pubblici, in particolare per i 60 anni di AVIS ed i 30 anni di Creare Primavera.

Ci sono stati momenti conviviali e di raccolta fondi delle singole realtà, collaborando fattivamente, insieme anche ai rappresentanti delle ACLI di Cologno Monzese.

E' continuato, in partnership con l'Istituto Leonardo da Vinci di Cologno Monzese il progetto VOLONTARIATO PER I GIOVANI rivolto alle classi seconde, terze e quarte dell'Istituto, e l'Associazione ha incontrato nella propria sede gli alunni delle classi terze insieme ai rappresentanti di Mondo Bambino, I Sassi di Betania e Jango Be Africa, con il coinvolgimento di volontari ed operatori.

In occasione della settima edizione della FESTA DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEL VOLONTARIATO, la Rete ha organizzato un buffet come raccolta fondi che è stato apprezzato da tutti i cittadini.

Presente anche all'evento di presentazione del Progetto che è stato proposto per la gestione dello Spazio Oriana Fallaci dall'Associazione di Promozione Sociale "I Sassi di Betania" e "Mondo Bambino".

Nel corso dell'anno 2019 la Rete ha supportato tutti i progetti sul territorio che hanno visto il cofinanziamento di Fondazione Nord Milano.

➤ **ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DI PERSONE con percorso di "MESSA ALLA PROVA" - 2019**

Nel corso del 2019 è continuata l'accoglienza di due persone di Cologno Monzese per il percorso di Messa alla Prova, su richiesta dell'UEPE di Milano, che avevano iniziato la loro attività presso l'Associazione nel 2018 e che lo hanno terminato a fine febbraio ed a fine aprile 2019.

Sono stati presenti in Associazione una volta alla settimana per svolgere attività manuali di piccola manutenzione, inserimento di dati statistici o attività di guidatori di automezzi dell'Associazione utilizzati con la presenza degli educatori per l'accompagnamento di minori dalla scuola al Centro di Aggregazione Giovanile.

Sono stati affiancati da un volontario e dai coordinatori del servizio nei quali hanno prestato la loro opera.

Una terza persona, ha iniziato il suo percorso nel novembre 2019.

Nel corso dell'anno è stata data disponibilità all'accoglienza di altre due persone. Il loro percorso inizierà nel 2020.

➤ **PROGETTO WELCHOME – 2019**

E' un progetto nato dalla collaborazione tra l'Associazione Creare Primavera e l'Associazione di Promozione Sociale I sassi di Betania. E' finanziato, in parte, dalla Fondazione Nord Milano.

E' un progetto volto a sostenere le famiglie che vivono in condizioni di svantaggio e povertà educativa e mira a prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica.

E' rivolto ai minori e alle famiglie accolte nelle nostre strutture residenziali ma anche al territorio di Cologno Monzese.

Il progetto si pone come obiettivo di contrastare il rischio di emarginazione garantendo interventi quali:

- Supporto compiti: sabato mattina dalle 9.00 alle 12.00 (scuola primaria)
- Laboratorio teatrale: 2 volte alla settimana (scuola secondaria e secondo grado)
- Supporto genitoriale

E' un progetto che vede il coinvolgimento di tecnici e di volontari; è presente un coordinatore ed un referente interno. E' stato altresì accolto un giovane adulto, segnalato dal Servizio Sociale del territorio, per un progetto di Messa alla Prova per reato compiuto in minore età.

Al 31 dicembre 2019 le attività e numeri risultavano le seguenti:

- Spazio compiti in due sedi: l'oratorio S. Marco e quello del Bettolino con la presenza di due volontari per sede. Sono inseriti 8 utenti del P.A.A.
- Supporto genitoriale: 4 coppie prese in carico. E' stata organizzata una mattina di attività sulla lettura rivolta a genitori e bambini insieme ed ha avuto un buon riscontro. Se ne proporrà un'altra.
- Formazione: attuato un incontro per i volontari, ne seguirà un altro. Per gli operatori è previsto un percorso a febbraio con più serate sul tema della relazione di aiuto – possibile apertura anche ad operatori di altre realtà.
- Laboratori di teatro e di danza presso il cineteatro Peppino Impastato: sono stati attivati per ragazzi delle medie e per adolescenti. Partecipano 2 utenti del P.A.A e 2 adolescenti del CAG.

➤ **PROGETTO COME PIETRE NELL'ACQUA – 2019**

E' un progetto nato dalla collaborazione tra più realtà pubbliche (Comuni e Scuole) e private (Associazioni) in risposta ad un Bando Adolescenza sul contrasto alle Povertà. L'ente capofila è la Cooperativa Libera Compagnia di Arte e Mestieri e l'ente finanziatore è la Fondazione Con i Bambini.

Creare Primavera collabora con 2 azioni: Botteghe Esperienziali e Comunità Educante; la prima azione rivolta esclusivamente a preadolescenti e adolescenti del territorio, la seconda invece è rivolta al mondo adulto che riveste il ruolo di comunità educante.

E' un progetto che vede il coinvolgimento di tecnici e di volontari; è presente un coordinatore ed un referente interno.

In sintesi le azioni compiute nel 2019 – **botteghe esperienziali** (falegnameria e gioielli):

- Si è concluso, per il gruppo di falegnameria, il percorso iniziato lo scorso anno. In questo primo step abbiamo raggiunto 5 ragazzi. L'attività riprenderà a fine gennaio con nuovi ragazzi. Confermato l'operatore, Mario, affiancato dal volontario Roberto. Il laboratorio comincerà con la presenza di due candidati di cui uno affetto da autismo accompagnato dall'educatore e in seguito si penserà ad incrementare il numero dei ragazzi.
- Il laboratorio di gioielli presso la scuola Volta si è concluso prima di Natale, raggiungendo in un solo ciclo lo stesso numero di ragazzi raggiunti lo scorso anno con due cicli (18 ragazzi). Occorre incontrare capofila del progetto e la scuola per riprogettare. È confermata la presenza sia di Anna come volontaria e di Annamaria come operatrice.
Per quanto attiene alle botteghe porteremo il nostro laboratorio in un'altra scuola del territorio, la Marconi, stiamo infatti collaborando con la prof. Sena.

Azione comunità educanti:

Sono stati attuati diversi incontri per raccordare le azioni dei vari partner allo scopo di creare un evento per fine anno.

E' stato attuato un primo evento formativo con titolo “Educare oggi: spazi di aggregazione formali ed informali” tenuto dalla nostra consulente psicologa, Daria Casiraghi. Sono stati raggiunti educatori di oratori e di altri progetti per un totale di circa 30 soggetti.

Presso l'istituto Volta si terranno 3 incontri formativi per i docenti: “Educare oggi: la relazione educativa all'interno della scuola” che inizieranno a marzo 2020, sempre condotti dalla dott.ssa Daria Casiraghi.

Quale futuro?...

Dalla lettura del documento si evince che diverse sono le azioni e le attività che l'Associazione Creare Primavera mette in campo per rispondere a bisogni interni ed esterni. Vi è infatti una stretta interconnessione tra servizi, garantita dai coordinamenti interni e dalla buona relazione strutturata tra i diversi tecnici, a sua volta sostenuta e supportata dai singoli referenti.

Sono stati attivati progetti F.A.F. per rispondere a necessità di minori e famiglie del C.A.G. e dei progetti di Accoglienza Abitativa; minori accolti nei progetti di Accoglienza hanno preso parte ad attività laboratoriali condotte al C.A.G. e/o inseriti nel progetto estivo Crearestate. Alcuni di essi sono stati anche supportati, per periodi di tempo limitati e per ragioni diverse, in progetti F.A.F.

Il progetto Welchome vede a sua volta la possibilità di accogliere minori del P.A.A. in spazi di supporto scolastico in integrazione a minori del territorio che desiderano prendervi parte; anche il progetto Come Pietre nell'Acqua intende fornire risposte concrete ai bisogni aggregativi ed esperienziali di minori che, per fragilità o semplicemente per mancanza di opportunità, non riescono ad accedere ad alcune risorse presenti sul territorio. In quest'ultimo progetto sono stati accolti diversi minori segnalati dal Servizio Sociale, tutti afferenti ad un'area di fragilità border line che difficilmente trova risposte adeguate sul territorio. Creare Primavera è una realtà che sta sempre più specializzandosi nella possibilità di risposta "personalizzata" al bisogno, ovvero non cerca di iscrivere il bisogno in modalità di risposta già preconfezionata ma si fa carico del bisogno, provando a costruire una risposta specifica ad esso. Se ciò è senza dubbio, garanzia del perseguimento della mission dell'Associazione – l'accoglienza in tutte le sue forme, dall'altro è necessario che le singole azioni di risposta non siano lasciate al "caso", alla capacità del momento o al personalismo di chi fornisce la risposta. Occorre una formazione costante e continua degli operatori, un raccordo tra servizi, uno slancio di creatività nel trovare, o cercare di trovare nuove risposte a nuovi bisogni.

Progetto futuro: acquisto di un ampio locale all'interno del Quartiere Stella e strutturazione di un progetto educativo in favore di minori e famiglie del territorio.